

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

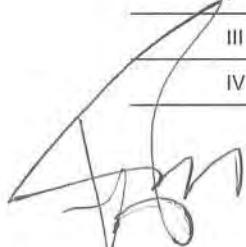
Denominazione:	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL
Sede:	CORSO ITALIA 110 MUGNANO DI NAPOLI NA
Capitale sociale:	520.000,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	NA
Partita IVA:	01246951212
Codice fiscale:	00684740632
Numero REA:	NA - 178519
Forma giuridica:	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO):	861000
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	HEALTH CARE ITALIA SRL
Appartenenza a un gruppo:	sì
Denominazione della società capogruppo:	HEALTH CARE ITALIA SRL
Paese della capogruppo:	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		

	31/12/2024	31/12/2023
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.420.200	3.887.657
7) altre	655.616	976.122
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	4.075.816	4.863.779
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	365.013	433.507
3) attrezzature industriali e commerciali	486.972	533.713
4) altri beni	47.369	61.918
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	899.354	1.029.138
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	4.975.170	5.892.917
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	213.280	176.139
<i>Totale rimanenze</i>	213.280	176.139
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	16.260.369	15.318.350
esigibili entro l'esercizio successivo	16.260.369	15.318.350
4) verso controllanti	3.334.410	3.604.370
esigibili entro l'esercizio successivo	3.334.410	3.604.370
5-bis) crediti tributari	776.482	930.951
esigibili entro l'esercizio successivo	679.693	834.162
esigibili oltre l'esercizio successivo	96.789	96.789
5-quater) verso altri	1.766.579	2.824.747
esigibili entro l'esercizio successivo	1.766.579	2.824.747
<i>Totale crediti</i>	22.137.840	22.678.418
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
attività finanziarie per la gestione accentrativa della tesoreria	15.696.037	12.530.813
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	15.696.037	12.530.813
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	617	1.459
3) danaro e valori in cassa	2.511	3.840
<i>Totale disponibilità liquide</i>	3.128	5.299
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	38.050.285	35.390.669
D) Ratei e risconti	37.514	40.447
<i>Totale attivo</i>	43.062.969	41.324.033
Passivo		
A) Patrimonio netto	5.181.159	7.872.062
I - Capitale	520.000	520.000
III - Riserve di rivalutazione	5.233.526	5.233.526
IV - Riserva legale	104.000	104.000



	31/12/2024	31/12/2023
V - Riserve statutarie	512.914	512.914
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	1.103.668	1.485.253
<i>Totale altre riserve</i>	<i>1.103.668</i>	<i>1.485.253</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.343.296)	1.178.960
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(949.653)	(1.162.591)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>5.181.159</i>	<i>7.872.062</i>
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.320.000	912.000
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>1.320.000</i>	<i>912.000</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	557.444	757.938
D) Debiti		
4) debiti verso banche	3.381.963	4.185.363
esigibili entro l'esercizio successivo	2.243.022	2.090.977
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.138.941	2.094.386
7) debiti verso fornitori	11.507.940	10.966.294
esigibili entro l'esercizio successivo	11.507.940	10.966.294
11) debiti verso controllanti	4.473.412	4.449.336
esigibili entro l'esercizio successivo	4.473.412	4.449.336
12) debiti tributari	1.899.375	1.328.698
esigibili entro l'esercizio successivo	1.899.375	1.328.698
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	880.763	747.711
esigibili entro l'esercizio successivo	880.763	747.711
14) altri debiti	13.622.314	9.773.554
esigibili entro l'esercizio successivo	13.622.314	9.748.554
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	25.000
<i>Totale debiti</i>	<i>35.765.767</i>	<i>31.450.956</i>
E) Ratei e risconti	238.599	331.077
Total passivo	43.062.969	41.324.033

Conto Economico Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.894.262	18.345.868
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	85.730	359.285



	31/12/2024	31/12/2023
altri	1.047.418	486.389
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	1.133.148	845.674
<i>Totale valore della produzione</i>	19.027.410	19.191.542
C) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.305.867	2.413.868
7) per servizi	5.868.132	5.597.263
8) per godimento di beni di terzi	1.254.998	1.385.303
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	6.095.226	6.280.264
b) oneri sociali	1.706.665	1.399.653
c) trattamento di fine rapporto	357.893	558.530
e) altri costi	65.006	65.996
<i>Totale costi per il personale</i>	8.224.790	8.304.443
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	811.754	817.320
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	198.927	177.641
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	1.010.681	994.961
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(37.141)	17.300
12) accantonamenti per rischi	408.000	107.000
14) oneri diversi di gestione	488.158	1.389.626
<i>Totale costi della produzione</i>	19.523.485	20.209.764
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(496.075)	(1.018.222)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	-	216.515
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	-	216.515
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	-	216.515
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	389.472	587.184
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	389.472	587.184
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+17-bis)</i>	(389.472)	(370.669)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	(885.547)	(1.388.891)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	64.106	13.776
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	240.076
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	64.106	(226.300)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(949.653)	(1.162.591)



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(949.653)	(1.162.591)
Imposte sul reddito	64.106	(226.300)
Interessi passivi/(attivi)	389.472	370.669
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(496.075)</i>	<i>(1.018.222)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	357.893	558.530
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.010.681	994.961
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.368.574</i>	<i>1.553.491</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>872.499</i>	<i>535.269</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(37.141)	17.300
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(942.019)	1.006.260
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	541.646	618.369
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	2.933	82.788
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(92.478)	121.974
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.402.515)	(107.792)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(2.929.574)</i>	<i>1.738.899</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(2.057.075)</i>	<i>2.274.168</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(389.472)	(370.669)
(Imposte sul reddito pagate)	(64.106)	226.300
(Utilizzo dei fondi)	1.010.861	994.961
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>557.283</i>	<i>850.592</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.499.792)	3.124.760
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(69.143)	(107.175)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(23.791)	(200.921)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(92.934)	(308.096)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		



	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	152.045	6.001
(Rimborso finanziamenti)	(955.445)	(915.962)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(803.400)	(909.961)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.396.126)	1.906.703
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.459	1.377
Danaro e valori in cassa	3.840	1.203
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.299	2.580
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	617	1.459
Danaro e valori in cassa	2.511	3.840
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.128	5.299

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un risultato negativo di esercizio pari ad euro 949.653 al netto delle imposte ed un patrimonio netto di euro 5.181.159.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., e di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti.

Nella nota integrativa, inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

A completamento dello stato patrimoniale e del conto economico è stato, infine, predisposto il rendiconto finanziario, che espone le variazioni delle disponibilità liquide intervenute nel corso dell'esercizio.

Il Bilancio al 31/12/2024 è espresso in unità di Euro, come previsto dall'art. 16, comma 8, del D. Lgs. 213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del Codice civile.

Criteri di formazione.

Redazione del bilancio.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Principi di redazione

Commento

Applicazione del presupposto della continuità aziendale.

In base al presupposto della continuità aziendale, il bilancio è redatto assumendo che l'impresa operi e continui a operare nel prevedibile futuro come un'entità in funzionamento, per un periodo di almeno dodici mesi.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sono emerse nel corso dell'esercizio 2024 significative incertezze che tuttavia troveranno la loro risoluzione in maniera definitiva con l'attuazione dei contenuti contrattuali dell'Accordo Quadro sottoscritto in data 08.07.2025 con un primario Gruppo operante nel settore sanitario.

In data 22.11.2024 l'Organo di Revisione, infatti, a seguito di specifica richiesta formulata a valle delle attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale, pianificate e svolte in base alle previsioni contenute nel principio SA Italia 250, aveva ricevuto il bilancio di verifica e il dettaglio della debitioria alla data del 31 ottobre 2024 e l'analisi di detti documenti aveva evidenziato la sussistenza di uno dei segnali di allerta, così come indicato dall'articolo 3 comma 4, che, anche prima della emersione di una situazione di crisi o di insolvenza così come previste dall'articolo 2 comma 1 lettere a) e b), agevola la previsione tempestiva della emersione della crisi d'impresa, di cui all'articolo 3 comma 3.

In particolare, l'esame della situazione debitoria della società alla data del 31 ottobre 2024, ha evidenziato la presenza di debiti verso fornitori, scaduti da almeno novanta giorni, di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti, che rappresenta uno dei segnali di allerta normati dal comma 4 dell'articolo 3.

Nella comunicazione inviata a mezzo pec in data 07.01.2025 l'Organo di Revisione, al fine di prevedere tempestivamente l'emersione di una eventuale e potenziale situazione di crisi d'impresa che potesse rendere probabile uno stato di insolvenza in relazione alla eventuale inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni assunte nei successivi dodici mesi, anche alla luce di alcuni decreti ingiuntivi notificati alla società, invitava l'organo amministrativo ad agire senza indugio alcuno per dotare la società di nuova finanza

aziendale, privilegiando procedure di capitalizzazione in termini di maggiore equity, in modo da poter consentire alla stessa di ristrutturare la propria esposizione debitoria nei confronti dei fornitori con la risoluzione o il superamento, in senso positivo, del segnale di allerta rappresentato dalla presenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti.

In riscontro a detta segnalazione, l'Organo Amministrativo della società in data 23.01.2025 inviava una pec di riscontro nella quale evidenziava che in data 24.12.2024 la Takota Srl, socio unico di HCI Srl., aveva sottoscritto un Term Sheet, con primario Gruppo operante nel settore sanitario, prevedendo di apportare disponibilità finanziarie in HCI S.r.l., socio unico sia di Ospedale Internazionale Casa di Cura S.r.l. sia di Casa di Cura Villa dei Fiori S.r.l., finalizzate alla ristrutturazione dei debiti delle stesse mediante una delibera di aumento di capitale sociale inscindibile di complessivi euro 15.000.000,00, dei quali euro 11.000.000,00 da destinare a Casa di Cura Villa dei Fiori S.r.l. ed euro 4.000.000,00 da destinare a Ospedale Internazionale Casa di Cura S.r.l., con l'assunzione di contestuali ulteriori delibere di aumenti di capitale sociale nelle due società partecipate nella misura sopra indicata. Il percorso delineato sopra indicato ha subito un rallentamento temporale dovuto alla complessità tecnica degli accordi contenuti nel Term Sheet e la stipula definitiva dell'Accordo Quadro si è avuta in data 08.07.2025.

Il testo sottoscritto in tale data, nel confermare tutte le strutture tecniche già previste nell'accordo siglato il 24.12.2024, prevede come che i bilanci di esercizio 2024 delle due società partecipate Casa di Cura Villa dei Fiori S.r.l. e Ospedale Internazionale Casa di Cura S.r.l. vengano approvati entro il 31.7.2025 e come arco temporale di esecuzione delle operazioni di cambio struttura societaria e di deliberazione degli aumenti di capitale sociale la data del 04.08.2025.

La deliberazione degli aumenti di capitale indicati e contrattualizzati nel Term Sheet, la loro sottoscrizione e il loro successivo versamento consentiranno alla nostra società di poter disporre dei flussi finanziari necessari per pagare i debiti verso fornitori scaduti da più di 90 giorni, anche attraverso accordi di definizione transattiva e/o di rateizzi dilazionati dei debiti scaduti.

Effetti del conflitto Russo-Ucraino ed Israeliano- Palestinese sulla gestione aziendale.

Come noto, sul finire del mese di ottobre 2023, è esploso un conflitto tra Israele e Palestina, purtroppo ancora in corso.

Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate all'emergenza in corso causata dal citato conflitto, che ha ripercussioni, dirette e indirette, sull'economia mondiale ed ha contribuito ad alimentare il contesto di generale incertezza già in essere a causa degli effetti derivanti dal conflitto Russo Ucraino e dalla pandemia da Covid-19, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano ad oggi prevedibili e quantificabili con un elevato grado di affidabilità.

A fronte di tale stato di incertezza, gli Amministratori ritengono, ad oggi, che gli impatti sulla società potranno essere contenuti in quanto:

- gli azionisti di maggioranza, nonché i componenti degli organi amministrativi delle varie società del Gruppo, non risultano essere tra i soggetti destinatari delle misure restrittive / sanzionatorie emanate ad oggi dall'Unione Europea;



- i flussi di transazioni su cui si basano i flussi di cassa della società non sono poste in essere in valute monetarie oggetto di forte svalutazione a causa del conflitto;
- la società non opera con Istituti di Credito destinatari di restrizioni / sanzioni emanate dall'Unione Europea;
- la società non opera con fornitori direttamente localizzati nei paesi coinvolti nel conflitto.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme codistiche dal Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015 che ha recepito, nell'ordinamento italiano, la direttiva contabile 34/2013/U.; in virtù di tale recepimento l'Organismo Italiano di Contabilità ha provveduto a riformulare i principi contabili nazionali di cui ha dato pubblicazione in data 22 dicembre 2016.

In dettaglio rispetto alle previgenti versioni sono stati riformulati i seguenti principi contabili:

- OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali;
- OIC 10 Rendiconto finanziario;
- OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio;
- OIC 13 Rimanenze;
- OIC 14 Disponibilità liquide;
- OIC 15 Crediti;
- OIC 16 Immobilizzazioni materiali;
- OIC 17 Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto;
- OIC 18 Ratei e risconti;
- OIC 19 Debiti;
- OIC 20 Titoli di debito;

- OIC 21 Partecipazioni;
- OIC 23 Lavori in corso su ordinazione;
- OIC 24 Immobilizzazioni immateriali;
- OIC 25 Imposte sul reddito;
- OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera;
- OIC 28 Patrimonio netto;
- OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto;
- OIC 32 Strumenti finanziari derivati.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili, sono di seguito rappresentati.

Immobilizzazioni immateriali.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, ivi inclusi gli oneri finanziari, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale/Sindaco Unico nei casi previsti dalla legge.

Le migliori su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "Altre immobilizzazioni immateriali" e sono ammortizzate in modo sistematico, nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezione fatta per le voci "Avviamento" ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del c.c.

Il valore dell'Accreditamento Sanitario, iscritto a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, viene ammortizzato, a partire dall'esercizio chiuso al 31.12.2022, secondo la sua vita utile stimata dagli Amministratori in un periodo pari a dieci anni.

Immobilizzazioni materiali.

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti; nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile; se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e, quindi, valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Rimanenze.

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione determinato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il valore di presumibile realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 del Codice Civile).

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Quando un credito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il credito.



Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito (ossia al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale).

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti prosoluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

La liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la società che amministra il cash pooling stesso, mentre i prelevamenti dal conto corrente comune costituiscono un debito verso il medesimo soggetto.

Disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti.

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti effettuati nell'esercizio riflettono la migliore stima effettuata sulla base degli elementi a disposizione alla data di chiusura dell'esercizio supportata dai pareri dei legali esterni incaricati delle controversie in corso.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "D. Sartori".

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi decreti e regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare.

L'importo del Trattamento di fine rapporto esposto in bilancio è quindi, indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS.

Debiti.

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti, pertanto, sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione. L'eventuale attualizzazione dei debiti commerciali viene effettuata solo se il valore nominale dei debiti eccede significativamente il prezzo di mercato dei beni acquistati con pagamento a breve termine e se la dilazione concessa eccede significativamente l'esercizio successivo.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (LEASING).

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza.



In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relativa alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Ricavi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi.

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari.

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Contributi.

Per contributi si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici alla Società.

I contributi sono contabilizzati nel bilancio d'esercizio sulla base della ragionevole certezza di averli riconosciuti; tale ragionevolezza è desunta sia dalle delibere formali di provvisoria erogazione adottate dagli Enti Pubblici concedenti che dagli adempimenti espletati e previsti da specifiche disposizioni di legge per il riconoscimento degli stessi.

I contributi sono accreditati in conto economico per competenza in ragione della vita utile dei cespiti cui si riferiscono ed esposti in bilancio tra i risconti passivi per la quota residua.

Imposte sul reddito dell'esercizio.

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali.

La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.



Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, per contro, sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

La società per l'esercizio 2024, al pari degli esercizi precedenti, ha aderito, in qualità di consolidata, al regime di consolidato fiscale in capo alla controllante Health Care Italia.

Secondo quanto previsto dall'articolo 7-quater del decreto legge 193/2016 a partire dal 2017 per il regime opzionale del consolidato fiscale nazionale si applica il rinnovo automatico dell'opzione che nel caso della nostra società ha riguardato il triennio 2017 – 2019, il triennio 2020 - 2022 e riguarderà, parimenti, il triennio 2023 - 2025.

La controllante Health Care Italia è la società consolidante e determina un'unica base imponibile per tutte le società del gruppo aderenti al consolidato fiscale; la controllante, pertanto, beneficia della possibilità di compensare in un'unica dichiarazione redditi imponibili con perdite fiscali.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare (la società consolidata rileva un debito verso la società consolidante).

Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la società consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la società consolidante).

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.



Altre informazioni

Commento

Valutazione poste in valuta.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio 2024, al pari di quanto verificatosi nell'esercizio precedente, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio 2024, al pari dell'esercizio precedente, non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali.

Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione dello Stato Patrimoniale attivo al 31.12.2024.

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

La voce immobilizzazioni immateriali ammonta al 31 dicembre 2024 complessivamente ad euro 4.075.816 (euro 4.863.779 al 31.12.2023).

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie, per euro 655.616, i costi sostenuti per le migliorie di beni di terzi, costituite da opere effettuate nei locali assunti in locazione dalla Ta.Ko.Ta. Srl per l'esercizio dell'attività sociale, anche ai fini dell'adeguamento della struttura ai requisiti previsti dalla DGRC 7301/2001.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", accoglie, per euro 102.200, il valore dei costi sostenuti per l'acquisto di software e per euro 3.318.000, la rivalutazione del valore dell'Accreditamento definitivo istituzionale della Casa di Cura.

Tale valore è stato iscritto nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 secondo quanto previsto dall'articolo 110, comma 4 bis, del Decreto Legge 104/2020 e successive modificazioni ed integrazioni, ricorrendone i presupposti.

Nel particolare, gli Amministratori, in data 24.07.2022 hanno approvato la perizia di rivalutazione dell'Accreditamento Istituzionale redatta da un professionista terzo indipendente, condividendone i contenuti, la metodologia adottata e le risultanze.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. L'ammortamento è stato operato in conformità ad un piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che, in relazione alle immobilizzazioni immateriali, non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 4.075.816 (euro 4.863.779 al 31.12.2023) ed i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 7.600.461 (euro 6.788.707 al 31.12.2023).

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato nelle pagine seguenti, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Qualora presenti, è indicato nella specifica nota di commento, l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce.

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 811.754, le immobilizzazioni immateriali hanno un valore pari ad euro 4.075.816.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali per complessivi euro 23.791 di cui euro 10.371 relativi all'acquisto di software applicativi ed euro 13.420 relativi, invece, all'acquisto del sistema per la gestione della cartella elettronica.

Nella tabella seguente sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.076.442	6.576.044	11.652.486
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.188.785	5.599.922	6.788.707
Valore di bilancio	3.887.657	976.122	4.863.779
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	23.791	-	23.791
Ammortamento dell'esercizio	491.248	320.506	811.754
<i>Totale variazioni</i>	(467.457)	(320.506)	(787.963)
Valore di fine esercizio			
Costo	5.100.233	6.576.044	11.676.277
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.680.033	5.920.428	7.600.461
Valore di bilancio	3.420.200	655.616	4.075.816

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle società; il riferirsi di tali beni a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca degli stessi come tali, bensì è connaturata alla loro destinazione.

Tali beni sono normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della società.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- impianti e macchinari: 12,50%
- attrezzature: 12,50%
- mobili ed arredamenti: 10,00%
- macchine elettroniche: 20,00%
- automezzi: 25,00%
- cellulari: 25,00%

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.



Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia, inoltre, che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 198.927, le immobilizzazioni materiali nette ammontano complessivamente ad euro 899.354 di cui euro 365.013 relative alla voce impianti e macchinari, euro 486.972 alla voce attrezzature industriali e commerciali ed, infine, euro 47.369 alla voce altri beni.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi euro 69.143 riconducibili per 7.320 all'acquisto di macchinari, per euro 23.662 all'acquisto di attrezzature generiche, per euro 647 all'acquisto di attrezzature varie e minute, per euro 1.058 all'acquisto di computer, per euro 3.697 all'acquisto di altre attrezzature informatiche ed infine, euro 32.799 all'acquisto di altri beni materiali.

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi di ammortamento ammontano ad euro 11.856.852 (euro 11.787.709 al 31.12.2023) ed i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 10.957.498 (euro 10.758.571 al 31.12.2023).

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.651.529	3.654.810	2.481.370	11.787.709
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.218.022	3.121.097	2.419.452	10.758.571
Valore di bilancio	433.507	533.713	61.918	1.029.138
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	7.320	24.309	37.514	69.143
Ammortamento dell'esercizio	75.814	71.050	52.063	198.927
<i>Totali variazioni</i>	(68.494)	(46.741)	(14.549)	(129.784)
Valore di fine esercizio				
Costo	5.658.849	3.679.119	2.518.884	11.856.852
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.293.836	3.192.147	2.471.515	10.957.498
Valore di bilancio	365.013	486.972	47.369	899.354

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società, alla data di chiusura dell'esercizio 2024, ha in essere un solo contratto di locazione finanziaria con la società BPER Leasing.

Nel corso dell'esercizio 2024 la società non ha sottoscritto alcun contratto di locazione finanziaria ed ha provveduto al riscatto di due beni, precedentemente detenuti in locazione finanziaria.

Le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate nel bilancio 2024, al pari degli esercizi precedenti, secondo i disposti della normativa civilistico-fiscale vigente che prevedono la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione maturati nell'esercizio di competenza.

Per contro l'adozione della metodologia finanziaria, prevista dai principi contabili internazionali, avrebbe comportato la contabilizzazione in ciascun esercizio degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare; in questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Contratto di leasing S2/212787 del 06.09.2023

(Haydrasys Scan Focusing – GRAVINA SRL)

Concedente SARDALEASING SPA

Data inizio contratto 06.09.2023

Data fine contratto 06.09.2028

Costo del bene per il concedente € 27.000

Valore attuale dei canoni a scadere € 19.462

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	27.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	3.375

	Importo
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	19.462
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.969

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile.

I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

Rimanenze

Introduzione

Le rimanenze, iscritte nel bilancio dell'esercizio 2024 per euro 213.280 (euro 176.139 al 31.12.2023) sono valutate al costo medio di acquisto che risulta essere inferiore al valore di realizzo desumibile dai prezzi di mercato.

Le rimanenze sono costituite prevalentemente da farmaci ed altri beni di consumo in giacenza alla fine dell'esercizio.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2024 non risultano presenti in magazzino materiali obsoleti, farmaci scaduti e/o inutilizzati pertanto non si è proceduto ad effettuare alcuna svalutazione.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	176.139	37.141	213.280
Totale	176.139	37.141	213.280



Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

La voce in oggetto ammonta complessivamente ad euro 22.137.840 al 31 dicembre 2024 (euro 22.678.418 al 31.12.2023) e comprende crediti commerciali verso clienti terzi per euro 16.260.369 (al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad euro 9.340.855), crediti tributari per euro 776.482, crediti verso controllanti per euro 3.334.410 ed, infine, altri crediti per euro 1.766.579.

I crediti commerciali verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono esclusivamente verso clienti nazionali.

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 9.340.855.

Il valore nominale dei crediti verso l'ASL NA 2 NORD per fatture emesse e/o da emettere, pari ad euro 23.376.334, è iscritto in bilancio così come risultante dalle fatture emesse.

Come si desume dalla tabella allegata, tra i crediti verso clienti, i più rilevanti sono quelli verso l'ASL NA 2 NORD il cui importo, al netto dei fondi svalutazione, è pari ad euro 12.158.337.

Descrizione	Importo nominale
ASL NA2 Nord c/degenze 2006	279.100
ASL NA2 Nord c/degenze 2008	1.128.477
ASL NA2 Nord c/degenze 2008 in sofferenza	242.703
ASL NA2 Nord c/degenze 2009	32.051
ASL NA2 Nord c/degenze 2011	146.932
ASL NA2 Nord c/degenze 2012 in sofferenza	1.598.438
ASL NA2 Nord c/degenze 2013 in sofferenza	1.603.860
ASL NA2 Nord c/degenze 2014 in sofferenza	1.711.693
ASL NA2 Nord c/degenze 2015 in sofferenza	1.844.323
ASL NA2 Nord c/degenze 2016 in sofferenza	2.086.871
ASL NA2 Nord c/degenze 2017 in sofferenza	3.572.043
ASL NA2 Nord c/degenze 2018 in sofferenza	652.448
ASL NA2 Nord c/degenze 2019 in sofferenza	752.404
ASL NA2 Nord c/degenze 2021	45.419
ASL NA2 Nord c/degenze 2021 in sofferenza	728.030
ASL NA2 Nord c/degenze 2022	2.674
ASL NA2 Nord c/degenze 2022 in sofferenza	1.608.485
ASL NA2 Nord c/degenze 2023 in sofferenza	1.149.099
ASL NA2 Nord c/degenze 2024	1.880.908
ASL NA2 accordo gestionale FKT 2012 – 2014	3.464

ASL NA2 Nord specialistica ambulatoriale 2004–2011	290.365
ASL NA2 Nord specialistica ambulatoriale 2012	69.447
ASL NA2 Nord specialistica ambulatoriale 2013	3.107
ASL NA2 Nord specialistica ambulatoriale 2014	111.775
ASL NA2 Nord specialistica ambulatoriale 2015	7.280
ASL NA2 Nord specialistica ambulatoriale 2016	41.242
ASL NA2 Nord specialistica ambulatoriale 2017	86.249
ASL NA2 Nord specialistica ambulatoriale 2018 in sofferenza	86.021
ASL NA2 Nord specialistica ambulatoriale 2019	17.021
ASL NA2 Nord specialistica ambulatoriale 2020	1.440
ASL NA2 Nord specialistica ambulatoriale 2021	102.641
ASL NA2 Nord specialistica ambulatoriale 2022	16.284
ASL NA2 Nord specialistica ambulatoriale 2023	7.052
ASL NA2 Nord specialistica ambulatoriale 2024	92.978
ASL Servizio Trasfusionale	517.111
ASL NA2 Nord Interessi di mora in sofferenza	856.899
SALDO CREDITI ASL 31/12/2024	21.499.193
INAIL	3.788
Crediti verso altri clienti	152.217
SALDO CREDITI AL 31/12/2024	21.655.498

Al pari di quanto effettuato nell'esercizio precedente è stato mantenuto il valore nominale dei crediti verso ASL NA2 NORD.

La società, facendo seguito a quanto deliberato nel Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2017, sulla base congiunta delle azioni intraprese e dei pareri rilasciati dai legali incaricati, ha provveduto ad iscrivere nel bilancio dell'esercizio 2016 crediti, per complessivi euro 1.641.022, relativi agli interessi di mora ex D. Lgs. 231/2002 per le annualità intercorrenti tra il 2011 ed il 2014.

In relazione all'iscrizione di tali crediti si rappresenta che nell'esercizio 2017, in virtù di quanto indicato nella ordinanza del Tribunale di Napoli del 05.02.2018 che ha condannato l'ASL Napoli 2 Nord al pagamento della somma di euro 729.201 in relazione alle annualità 2011 e 2012, si è provveduto a rettificare in diminuzione i crediti relativi alle annualità 2011 e 2012 per euro 43.252.

La società, sulla base congiunta delle azioni intraprese e dei pareri rilasciati dai legali incaricati, ha provveduto ad iscrivere nel bilancio dell'esercizio 2017 crediti, per complessivi euro 202.582, relativi agli interessi di mora ex D. Lgs. 231/2002 per le annualità intercorrenti tra il 2015 ed il 2017.

A fronte dell'iscrizione di tali crediti la società ha provveduto in data 31 gennaio 2018 all'emissione delle relative fatture di importo pari ad euro 527.512 per l'annualità 2015, euro 273.574 per l'annualità 2016 ed, infine, euro 29.199 per l'annualità 2017.

Nel mese di agosto 2018, in virtù della sentenza del 05.02.2018 di condanna della ASL Napoli 2 Nord, al riconoscimento degli interessi di mora ex D. Lgs. 231/2002 per le annualità 2011 e 2012, la società ha incassato un mandato di pagamento di euro 729.200,96.

La società, inoltre, ha provveduto ad iscrivere nel bilancio dell'esercizio 2018 crediti per complessivi euro 26.605, relativi agli interessi di mora ex D. Lgs. 231/2002 per l'annualità 2018.

Per le annualità intercorrenti tra il 2019 ed il 2022, non si è provveduto alla iscrizione, in bilancio, di crediti relativi agli interessi di mora ex D. Lgs. 231/2002 atteso il sostanziale rispetto, da parte della ASL NA2 NORD, dei tempi di pagamento contrattualmente previsti.

Nell'esercizio 2023 la società ha incassato euro 177.655,53 a titolo di interessi in relazione alle prestazioni rese a favore della Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord di competenza dell'esercizio 2006.

Nell'esercizio 2023 si è registrata una perdita su crediti relativamente agli interessi 231 di competenza degli esercizi 2013 e 2014, pari ad euro 424.713; tale perdita è correlata alla sentenza 2840 Tribunale di Napoli Nord in forza della quale, il Tribunale adito adottando una metodologia di calcolo degli interessi di ritardato pagamento basata sul tasso di mora e non sul tasso 231/2022, ha ridotto sensibilmente gli importi riconosciuti alla nostra società.

I crediti commerciali vantati nei confronti della ASL NA2 NORD comprendono per euro 16.616.179 crediti in contenzioso per regressioni tariffarie relative al superamento dei tetti di spesa e per euro 5.482.846 crediti, non oggetto di contenzioso ma non ancora incassati, alla data di chiusura dell'esercizio.

Si precisa che per regressioni tariffarie si intendono le differenze tra il fatturato annuo realizzato dalla Casa di Cura per prestazioni di ricovero dei pazienti in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale ed i tetti di spesa definiti dai contratti annuali siglati con la ASL di competenza.

Riguardo ai crediti in contenzioso essi possono essere ripartiti in funzione del periodo di maturazione nel seguente modo:

Crediti in sofferenza 2008 degenze	242.703
Crediti in sofferenza 2012 degenze	1.598.438
Crediti in sofferenza 2013 degenze	1.603.860
Crediti in sofferenza 2014 degenze	1.711.693
Crediti in sofferenza 2015 degenze	1.844.323
Crediti in sofferenza 2016 degenze	2.086.871
Crediti in sofferenza 2017 degenze	3.752.043
Crediti in sofferenza 2018 degenze	652.448
Crediti in sofferenza 2019 degenze	752.404
Crediti in sofferenza 2021 degenze	728.030
Crediti in sofferenza 2022 degenze	1.608.485
Crediti in sofferenza 2023 degenze	1.149.099
Crediti in sofferenza specialistica amb. 2018	86.021
Totale	17.636.419

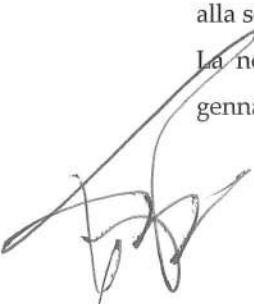
A tal proposito si precisa quanto segue:

- Per i crediti in sofferenza relativi all'annualità 2006 e 2007, la nostra società ha ricevuto nei precedenti esercizi, dalla competente ASL, note di debito riferite a prestazioni di degenze rispettivamente di euro 910.000 e di euro 1.300.000. Detti importi si riferiscono a precedenti richieste di emissione di note credito, formulate alla Società, e di cui avevamo dato informativa nella nota integrativa al bilancio 2009 e 2010, palesando la valutata infondatezza delle pretese, corroborata dal parere del legale che provvide alla contestazione a mezzo ricorsi tutt'ora pendenti. I motivi avanzati nelle richieste di emissione di note credito venivano, infatti, genericamente espressi come riconducibili a "verifiche tecnico sanitarie ... nel rispetto delle normative regionali ... in merito ai "tetti di spesa". In merito agli addebiti menzionati, la stessa Associazione di categoria (AIOP) invitava tutte le Case di cura a voler provvedere alla materiale restituzione dei documenti contabili di addebito, respingendo pertanto le pretese creditorie, nella considerata circostanza che ne palesava l'illegittimità oltre che la tardiva e retroattiva comunicazione. In relazione ai crediti in sofferenza relativi all'anno 2007 si rappresenta che la Corte d'Appello di Napoli con la sentenza n. 4570 del 28 dicembre 2016, accogliendo la tesi difensiva della nostra società secondo la quale le regressioni tariffarie andavano determinate in sede di tavolo tecnico e non unilateralemente dalle ASL, ha condannato l'ASL Napoli 2 Nord al pagamento delle somme dovute a titolo di prestazioni mediche eseguite extra-budget oltre agli interessi di mora ex D. Lgs 231/2002 dal 31 dicembre 2006. La decisione della Corte d'Appello di Napoli summenzionata rappresenta, senza dubbio, un precedente di grande importanza che avrà riflessi anche per quanto attiene i crediti in sofferenza relativi all'anno 2007. Con sentenza pubblicata in data 03/05/2021 il Tribunale di Napoli, in relazione al giudizio relativo al riconoscimento delle prestazioni over budget dell'anno 2007, accogliendo le istanze della nostra società ha condannato la Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord al pagamento, a nostro favore, della somma di euro 1.618.755,82 oltre agli interessi calcolati ai sensi del decreto legislativo 231/2002. In data 09.11.2021 la società, a seguito di cessione del credito alla società ICS Securities Sarl, ha incassato euro 1.295.004,66 a valere sulla sorta capitale delle somme indicate nella summenzionata sentenza.
- Relativamente ai crediti in sofferenza per l'annualità 2008, pari a euro 242.703, ad oggi non ancora incassati si rappresenta che anche tali crediti afferiscono alle regressioni tariffarie applicate per l'esercizio in discorso; in relazione a tali somme il legale esterno ha in corso i procedimenti legali volti al recupero delle somme. La decisione della Corte d'Appello di Napoli summenzionata rappresenta, senza dubbio, un precedente di grande importanza che avrà riflessi anche per quanto attiene i crediti in sofferenza relativi all'anno 2008.
- Per i crediti in sofferenza relativi all'annualità 2012 e 2013, la società ha ricevuto dall'ASL NA 2 NORD la richiesta di emissione di nota di credito per assistenza ospedaliera rispettivamente di euro 1.598.438 e di euro 1.603.860. La società ha ottemperato a tale richiesta mediante l'emissione di un documento non formale e di adire le vie giudiziarie al fine di tutelare le proprie ragioni di credito mediate adesione al ricorso collettivo proposto dall'AIOP (Associazione Italiana Ospedalità Privata) ad oggi pendente dinanzi al Consiglio di Stato nonché a ricorso per decreto ingiuntivo per il riconoscimento degli interessi attivi maturati.



- Relativamente ai crediti in sofferenza per l'annualità 2014, pari ad euro 1.711.693, si rileva che la società ha proposto nel 2017 un giudizio avente ad oggetto l'arricchimento senza causa della ASL relativamente alle prestazioni eccedenti il tetto di spesa assegnato.
- In relazione all'annualità 2015, così come ampiamente riportato in relazione sulla gestione, si evidenzia che tutto l'anno 2015 ci ha visto operare in assenza di sottoscrizione del contratto di struttura con la Asl competente. Il primo riferimento in merito al budget 2015 risale all'accordo sottoscritto in data 15 maggio 2015 dall'allora Commissario ad Acta, On. Stefano Caldoro, con le principali associazioni di categoria dove, tra le altre cose, era stato stabilito che: "al fine di evitare l'insorgenza di nuovo contenzioso in ordine all'applicazione delle regressioni tariffarie per la quota eccedente di fatturato delle Case di Cura rispetto ai limiti di spesa annualmente definiti dai provvedimenti regionali, è consentita, a consuntivo e nei limiti della spesa complessivamente assegnata alla macroarea, la compensazione di eventuali eccedenze di fondi stanziati e non spesi per il mancato raggiungimento del limite di spesa assegnato ad alcune case di cura con eventuali superamenti del limite di spesa da parte di altre. Tale compensazione verrà effettuata prioritariamente a livello territoriale (dove si è originata l'eventuale eccedenza) e successivamente, esistendo ulteriori residui attivi, a livello regionale". Altro punto del medesimo accordo prevedeva che: "previa distinzione degli attuali limiti di spesa tra quota regionale e quota extra regionale, le prestazioni erogate ai cittadini non residenti nella Regione Campania, dal 01/01/2015, sarebbero state riconosciute, dopo la verifica della compensazione interregionale e remunerate, nella misura del quantum riconosciuto dalle altre regioni, oltre il limite di spesa". Tale accordo era stato fatto oggetto di presa d'atto con DCA n. 47 del 25.5.2015., anche se in difformità a quanto stabilito e siglato al punto 6) dell'Accordo citato – in ordine alla problematica inerente la corretta applicazione delle RTU- e la decorrenza delle disposizioni avrebbe avuto effetto soltanto a partire dall' anno 2015. Nel febbraio 2016, purtroppo, è stato emanato il DCA 8 che ha tenuto in nessun conto quanto stabilito dal precedente DCA 47/2015. Su tale evidente violazione l'AIOP Regionale si è attivata per la contestazione in quanto si pregiudica il legittimo affidamento riposto dalle Case di cura nel Decreto regionale 47/2015 attualmente ancora vigente. In relazione ai crediti 2015 over budget si rileva che la società ha proposto nel 2017 un giudizio avente ad oggetto l'arricchimento senza causa della ASL relativamente alle prestazioni eccedenti il tetto di spesa assegnato.
- In relazione all'annualità 2016, così come ampiamente riportato in relazione sulla gestione, si evidenzia che tutto l'anno 2016 ci ha visto operare in assenza di sottoscrizione del contratto di struttura con la Asl competente. La nostra società, in linea con la posizione ufficiale dell'AIOP espressa dalla circolare 186/2017, ha provveduto solamente in data 28 febbraio 2017 alla sottoscrizione dei contratti per l'annualità 2016 ed al contestuale invio, a mezzo pec, di dichiarazione di tutela nella quale veniva rappresentato che i contratti de quo venivano sottoscritti per necessità senza , quindi, prestare acquiescenza al contenuto degli stessi ed ai fini della sola regolarità amministrativa e della conseguente ripresa di flussi finanziari regolari. Anche per l'attività ambulatoriale il contratto è stato sottoscritto in data 28 febbraio 2017, con riferimento alla sola annualità 2016 e con la previsione di un tetto di macroarea.

La nostra società, in linea con la posizione ufficiale dell'AIOP , ha provveduto solamente in data 25 gennaio 2018 alla sottoscrizione dei contratti per l'annualità 2017 ed al contestuale invio, a mezzo pec, di



dichiarazione di tutela nella quale veniva rappresentato che i contratti de quo venivano sottoscritti per necessità senza, quindi, prestare acquiescenza al contenuto degli stessi ed ai fini della sola regolarità amministrativa e della conseguente ripresa di flussi finanziari regolari. Anche per l'attività ambulatoriale il contratto è stato sottoscritto in data 11 dicembre 2017, con riferimento all'annualità 2017 e con la previsione di un tetto di macroarea.

In data 29 giugno 2018 la società ha provveduto alla sottoscrizione del contratto di struttura per l'anno 2018 con il riconoscimento di un tetto di struttura pari ad euro 17.201.468,34 con un incremento, rispetto all'anno precedente, di euro 1.771.945. Nel contratto sottoscritto è presente la previsione che l'acconto mensile debba essere pari al 95% del dodicesimo del tetto di struttura assegnato e che, inoltre, debba essere liquidato entro trenta giorni dalla ricezione della fattura.

- Per gli anni 2016 e 2017 abbiamo provveduto all'emissione delle note di credito richieste con l'indicazione, nei suddetti documenti contabili, della dichiarazione di non acquiescenza per un importo complessivamente pari ad euro 5.658.914. Per il riconoscimento delle nostre ragioni di credito relative ai crediti over budget 2016 e 2017 sono pendenti i giudizi dinanzi al Tribunale adito;
- Per gli anni 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 abbiamo provveduto, in continuità con quanto fatto per gli esercizi precedenti, alla emissione delle note di credito con indicazione della formula di non acquiescenza per un importo complessivamente pari ad euro 3.806.716; in relazione ai crediti over budget di competenza degli esercizi intercorrenti tra il 2017 ed il 2022 abbiamo conferito mandato al nostro legale per procedere con la proposizione dei giudizi.
- In relazione all'esercizio 2023 si rappresenta che come da prassi consolidata solamente in data 17 novembre 2023 è stata pubblicata la DGRC 652 con cui ci è stato confermato il medesimo tetto di spesa dell'anno 2022. Il tetto riconosciutoci è stato, tuttavia, ripartito diversamente rispetto al precedente esercizio, secondo il seguente dettaglio:
 - euro 14.185.718 quale tetto base, rispetto ai 14.291.943,51 del 2022;
 - euro 209.011 per rinnovo CCNLL, rispetto agli euro 201.553,60 del 2022;
 - euro 27.980 per prima Assistenza, valore rimasto invariato rispetto al 2022;
 - euro 535.180 quale incentivo alla rete oncologica, rispetto agli euro 532.935,09 del 2022;
 - euro 743.208 per alta specialità, rispetto al valore di 625.569,40 del 2022.

Con la DGRC 652/2023, viene data evidenza dell'importo della produzione, stimato prospetticamente, (determinato sulla base della proiezione dei mesi da gennaio ad agosto), così come già accaduto sia nella DGRC 497/2021 che nella DGRC 556/2022, confermando indirettamente la nullità del principio "dell'arricchimento imposto", (Cassazione 2019/12129) poiché già nella fase "programmatoria" (ancor di più perché determinata a fine anno), la Regione Campania è consapevole delle maggiori prestazioni che andrà ad ottenere con il superamento del budget di spesa assegnatoci.

Sempre in relazione ai rapporti istituzionali verso la Pubblica Amministrazione si ricorda che con la nota prot. UC.2020.0002809 dell'ottobre 2020, con oggetto: "Emergenza epidemiologica da COVID-19 Manifestazione di disponibilità all'allestimento di posti letto per pazienti Covid-19", le Case di Cura private accreditate erano state invitate a dare il loro contributo per la lotta alla pandemia e la nostra struttura vi aveva aderito con immediatezza! In data 14 luglio 2022, era stata pubblicata la deliberazione di Giunta



Regionale n. 370 - Disposizioni in materia di applicazione dei commi 5 bis e 5 ter dell'art. 4 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77 e ss.mm. e ii (Provvedimento in materia di "Ristori").

Soltanto il 13 marzo 2023 (tre anni dopo!) siamo stati convocati per la definizione di quanto a noi spettante a titolo di "Ristoro COVID" di cui alla Determina ASL Napoli 2 Nord n. 328/2023, nella quale si specifica che si potrà procedere alla liquidazione degli importi determinati ... "A condizione che le Case di Cura rinuncino ad eventuali contenziosi già attivati o attivabili, aventi ad oggetto l'entità del contributo medesimo, la determinazione del budget relativo all'anno per il quale viene richiesto il contributo una tantum, gli acconti ricevuti ed eventualmente restituiti con riferimento alla medesima annualità, nonché la valorizzazione di tutti gli elementi che concorrono a formare il valore della produzione resa e documentata al netto dei controlli di appropriatezza per il medesimo anno di riferimento (prestazioni a tariffa, incentivo Alta specialità, funzioni di Pronto Soccorso, Prima Assistenza, IVG, rinnovo CCNL, tamponi Covid, funzioni di attesa p.l. covid ex D.G.RC. n. 472/20, n. 89/22 e n. 308/22); che rinuncino, inoltre ad eventuali contenziosi in atto o attivabili contro la Regione Campania, fornendone prova documentata". A nulla sono valse tutte le nostre opposizioni, anche attraverso l'associazione di categoria AIOP, affinché fossero esclusi dalla determinazione del "ristoro" i tamponi Covid effettuati a favore dei pazienti e operatori oltre che di tutto quanto ulteriormente chiesto a rimborso alla ASL, come l'acquisto in emergenza di tutto il materiale e DPI nelle prime settimane di pandemia. Abbiamo quindi provveduto alla sottoscrizione del "Verbale di Accordo".

Per quanto riguarda le attività di specialistica ambulatoriale, la Regione Campania per tutto l'anno 2023, non aveva adottato alcun provvedimento teso a regolare, per l'esercizio 2023, i volumi e le tipologie delle prestazioni di Assistenza Specialistica ed i correlati limiti di spesa, per cui le strutture private hanno continuato ad erogare in regime di prorogatio della DGRC 215/2022.

Soltanto in data 29/12/2023 è stata pubblicata la DGRC n. 800 avente ad oggetto "Assegnazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa alle strutture sanitarie private accreditate per l'assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2023 e ed in via provvisoria per l'esercizio 2024".

In data 11 gennaio 2024 si è provveduto alla sottoscrizione dei contratti per i seguenti importi massimi, analiticamente indicati nelle tabelle sottostanti:

SPECIALITA'	TETTO DI STRUTTURA NETTO ANNO 2023 DGRC 800 28/12/2023
Spec. Amb. Conv. ASL NA2 - BAV	373.201,00
Spec. Amb. Conv. ASL NA2 - Cardiologia	97.128,00
Spec. Amb. Conv. ASL NA2 - Patologia clinica	15.077,00
Spec. Amb. Conv. ASL NA2 - Radiologia	40.126,00
Spec. Amb. Conv. ASL NA2 - FKT	375.258,96

Per l'anno 2024, in via provvisoria, i tetti di spesa sono fissati con una riduzione generalizzata del 7%, in spregio di ogni rispetto del fabbisogno e delle lunghe liste di attesa, di cui alla tabella che segue:

SPECIALITA'	TETTO DI STRUTTURA NETTO PROVVISORIO ANNO 2024 DGRC 800 28/12/2023
Spec. Amb. Conv. ASL NA2 - BAV	347.077,00
Spec. Amb. Conv. ASL NA2 - Cardiologia	90.329,00
Spec. Amb. Conv. ASL NA2 - Patologia clinica	14.022,00
Spec. Amb. Conv. ASL NA2 - Radiologia	37.317,00
Spec. Amb. Conv. ASL NA2 - FKT	348.990,83

Abbiamo completamente utilizzato i budget assegnati ed anche parzialmente utilizzato il plafond del +10% che però ancora non sappiamo se ci verrà riconosciuto a consuntivo.

In merito all'attività di fisioterapia il budget assegnato alla struttura per il 2024, commisurato alla nostra COM, era stato di euro 348.990,83 ma la nostra produzione si è fermata ad euro 299.426,98 a cui però occorre aggiungere i 46.870,00 prodotti nei confronti dell'INAIL Dipartimento della Campania.

In merito all'attività di fisioterapia, si ricorda che, in data 9/4/2020 con Decreto Dirigenziale n. 83, era stato approvato il Programma "La Campania Riparte" Programma Transitorio per i servizi socio-sanitari e riabilitativi nella fase emergenziale COVID 19" ed in particolare con l'allegato 2, venivano fornite alle AASSLL specifiche disposizioni per il periodo marzo – maggio 2020 per la remunerazione delle strutture riabilitative, compreso la F.K.T., le cui attività erano state sospese per effetto delle ordinanze n. 8 dell'8/3/2020, n. 16 del 13/3/2020 e n. 27 del 3/4/2020 adottate dal Presidente della Regione Campania per la gestione dell'emergenza sanitaria COVID 19. La missione perseguita dalla Regione Campania era quella di realizzare in primis una misura di salvaguardia dei livelli occupazionali, imponendo una rinuncia all'utilizzo degli strumenti governativi statali di Cassa Integrazione in deroga, FIS e bonus professionali. Per cui, a fronte del nostro impegno all'adozione di particolari misure di sicurezza ed alla rinuncia al ricorso agli ammortizzatori sociali, si autorizzava alla ripresa riconoscendo ai centri aderenti:

- 1) per il periodo 1-8/3/2020 il 100% delle attività effettivamente rese;
- 2) per il periodo 9-31/3/2020 il restante importo fino al 95% di un dodicesimo del budget;
- 3) per il periodo 1/4 – 31/5/2020 una fattura di importo pari al 60% di un dodicesimo dell'importo contrattualizzato recante la dicitura "emergenza Covid - 19 Aprile e Maggio" ed un'altra fattura pari al 40% sempre di un dodicesimo dell'importo contrattualizzato.

Avevamo quindi comunicato la nostra intenzione di aderire alla proposta e avevamo quindi ripreso le attività di FKT urgenti ed indifferibili, adottando tutte le misure previste per la prevenzione del contagio.

Il fatturato totale prodotto per l'anno 2020 era stato pari ad euro 301.914,88 di cui per prestazioni effettivamente rese euro 240.319,12.



La differenza tra il fatturato e l'erogato corrispondeva esattamente al ristoro previsto dal decreto dirigenziale n. 83. Sennonché – in modo del tutto arbitrario ed in dispregio di ogni più elementare principio di affidamento e buona fede – l'Asl Na 2 Nord – a distanza di ben due anni – in data 10/5/2022 ha emesso la delibera n. 763 ad oggetto la chiusura di esercizio per l'anno 2020 branca FKT ai sensi del D.D. n. 83/2020 e delle DD.GG.RR. CC n. 92 e 93 del 2021.

Nell'allegato 1 della delibera, a fronte di un tetto disponibile di euro 375.724,26, di un importo fatturato di 301.914,88, di un importo erogato di euro 240.319,12 e di un importo liquidato di euro 283.251,25 ha determinato di richiedere l'emissione di una nota di credito di euro 61.595,76 di cui da recuperare, perché già corrisposto, l'importo di euro 42.932,13. Con la citata delibera n. 763 del 10/5/2022 l'Asl Na 2 Nord – in via del tutto autonoma – ha "valutato" pur "...*in assenza di pronunciamento regionale in materia...*" in totale *revirement* rispetto alle disposizioni di cui al decreto dirigenziale regionale n. 83/2020 e a distanza di due anni, di procedere alla richiesta di emissione di note di credito per "prestazioni non rese" pari ad euro 61.595,76 ed al contestuale recupero, da effettuarsi in occasione del saldo 2021, degli importi liquidati in eccedenza al riconosciuto, per euro 42.932,13. Avverso la delibera Aslina in data 8 luglio 2022, abbiamo sottoscritto e depositato ricorso per il tramite dello studio dell'Avv. Patrizia Kivel Mazuy, tutt'ora pendente. La Asl ha provveduto all'emissione di una nota debito di euro 61.595,76 e a trattenere, dal pagamento a saldo dell'FKT 2021, l'importo di euro 42.932,13.

Sulla base di quanto detto, il legale esterno, incaricato dei giudizi in essere ritiene, pur nell'alea del contenzioso, probabile la recuperabilità pro quota degli importi oggetto di contenzioso.

Il legale esprime come probabile l'esito positivo dei contenziosi per gli anni dal 2006 al 2008, anni compresi nel periodo di macroarea, mentre ha posto un'alea di dubbio per quanto riguarda i contenziosi degli anni successivi, in virtù di un orientamento diverso della Corte Suprema sul problema del superamento del budget. Si ricorda che nel 2015, con la sentenza n. 10798, le Sezioni Unite della Cassazione aveva confermato il principio, in caso di prestazioni erogate over budget, dell'illecito arricchimento della P.A. laddove questa non riconosca almeno il costo sostenuto per l'erogazione della prestazione stessa. Secondo quanto stabilito dalla Sentenza del Tribunale Napoli Nord n. 972/2021, tuttavia, su contenzioso ASL Napoli 1 Centro per crediti in over-budget anni 2013/2015, emessa dalla X sezione civile, la delibera di fissazione del tetto di spesa non soltanto costituisce l'indicazione del limite alle prestazioni contrattualmente richieste, ma esprime anche il rifiuto di quelle che dovessero essere rese in eccesso rispetto ad esse, controvertendo tutta la giurisprudenza pregressa nel merito di domande di indennizzo per indebito arricchimento ex art.2041 c.c.

Avverso tale Sentenza continuano le nostre azioni legali sulla scorta che le nostre richieste di indennizzo, ex art. 2041 Cod. civ., non possono rientrare nella condizione di "arricchimento imposto" (che, come tale, non legittima la richiesta) poiché, dopo avere fissato quel tetto, la ASL ha ricevuto, ogni giorno, la comunicazione dei ricoveri giornalieri, e su tale punto quel Giudice nulla ha detto o obiettato.

In virtù di tale novellato orientamento giurisprudenziale, gli Amministratori, supportati dal legale incaricato, hanno provveduto, in sede di redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, ad effettuare delle ulteriori svalutazioni prudenziali dei crediti in sofferenza over budget.

In particolare, con delibera del consiglio di amministrazione del 25.06.2021, la società ha provveduto ad effettuare svalutazione dei crediti over budget per euro 5.424.874.



Il fondo svalutazione crediti, pari al 31 dicembre 2024 ad euro 9.340.855 (euro 9.340.855 al 31.12.2023) riflette la percentuale residua dei crediti che, sulla base del parere del legale che segue le cause nonché, sulla base dell'esperienza storica maturata su tali procedimenti, si ritiene in via prudenziale non recuperabile in tutto o in parte.

La movimentazione, nel corso dell'esercizio 2024, del fondo svalutazione dei crediti in sofferenza RTU, il cui valore al 31.12.2024 è pari ad euro 8.912.411, è evidenziata nella tabella che segue.

<i>Fondo svalutazione crediti in sofferenza RTU</i>	31.12.2024	31.12.2023
<i>Saldo iniziale</i>	8.912.411	8.912.411
<i>Accantonamento dell'esercizio</i>	0	0
<i>Utilizzo</i>	0	0
<i>Saldo finale</i>	8.912.411	8.912.411

Il fondo svalutazione crediti in sofferenza interessi moratori 231, pari al 31 dicembre 2024 ad euro 428.444 (valore al 31.12.2023 pari ad euro 428.444), riflette l'ammontare dei crediti che, sulla scorta del parere del legale che assiste la Società nei contenziosi nonché, sulla base dell'esperienza storica maturata su tali procedimenti, si ritiene in via prudenziale non recuperabile.

<i>Fondo svalutazione crediti in sofferenza interessi 231</i>	31.12.2024	31.12.2023
<i>Saldo iniziale</i>	428.444	428.444
<i>Accantonamento dell'esercizio</i>	0	0
<i>Utilizzo</i>	0	0
<i>Saldo finale</i>	428.444	428.444

La voce crediti tributari iscritta in bilancio per euro 776.482 (euro 930.951 al 31.12.2023) si riferisce per euro 96.786 al rimborso per mancata deduzione Irap ai fini Ires, per euro 39.259 al credito Iva, per euro 74.160 al credito Irap, per euro 18.860 al credito di imposta per l'adeguamento ambienti di lavoro ed acquisto di dispositivi di protezione individuale, per euro 2.742 al credito imposta di bollo assolta in maniera virtuale, per euro 2.474 al credito di imposta per investimenti nel mezzogiorno, per euro 16.000 al credito di imposta per investimenti nel mezzogiorno 4.0 ed, infine, per euro 526.061 a crediti tributari diversi.

Nella voce crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo, iscritto in bilancio per € 96.786, è indicato il credito correlato al rimborso per mancata deduzione Irap ai fini Ires.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2024, al pari dell'esercizio precedente, non risultano iscritti crediti per imposte anticipate Ires ed Irap.

La voce crediti verso imprese controllanti, pari a complessivi euro 3.334.410 (euro 3.604.370 al 31.12.2023), è riferibile:

- per euro 1.554.365 ad un credito verso la controllante Health Care Italia SpA derivante da operazioni di natura finanziaria; a tal proposito si informa che a partire dal mese di giugno 2010, al fine di ottimizzare i flussi finanziari correnti fra le società del gruppo e di perseguire una gestione accentrata della liquidità da parte della controllante, le operazioni che interessano i conti intrattenuti dalla società presso Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo sono giornalmente volturate sul conto corrente di tesoreria centrale acceso presso il medesimo istituto di credito ed intestato alla capogruppo Health Care Italia SpA;
- per euro 125.728 ad anticipazioni finanziarie, infruttifere di interessi, che la società ha effettuato a favore della capogruppo nel corso dell'esercizio 2014, 2015, 2017 e 2018;
- per euro 280.000 ad anticipazioni finanziarie, infruttifere di interessi, che la società ha effettuato a favore della capogruppo nel corso dell'esercizio 2021 e 2022;
- per euro 70.401 al riconoscimento del rimborso spettante per mancata deduzione Irap ai fini Ires nell'anno di imposta 2008;
- per euro 38.859 ad un credito per fatture da emettere vantato nei confronti della controllante diretta Health Care Italia SpA di natura commerciale (riconoscimento interessi attivi su finanziamenti erogati);
- per euro 418.467 ad un credito per fatture emesse vantato nei confronti della controllante diretta Health Care Italia SpA di natura commerciale (riconoscimento interessi attivi su finanziamenti erogati);
- per euro 600 ad anticipazioni finanziarie effettuate nel corso dell'esercizio 2023;
- per euro 40 ad anticipazioni finanziarie effettuate nel corso dell'esercizio 2024;
- per euro 461.464 al trasferimento della perdita fiscale Ires di competenza dell'esercizio 2020;
- per euro 144.410 al trasferimento della perdita fiscale Ires di competenza dell'esercizio 2021;
- per euro 240.076 al trasferimento della perdita fiscale Ires di competenza dell'esercizio 2023.

I crediti verso altri, pari ad euro 1.766.579 (euro 2.824.747 al 31.12.2022), sono così dettagliati:

Dettaglio crediti verso altri	31.12.2024	31.12.2023
Crediti verso Ta.Ko.Ta.	449.691	1.809.356
Crediti verso Ospedale Internazionale	812.846	768.469
Prestiti a dipendenti	0	0
Acconti a fornitori	0	0
Altri crediti	504.042	246.922
Totale	1.766.579	2.824.747

I crediti verso la Ta.Ko.Ta. Srl, pari ad euro 449.691, fanno riferimento:

- per euro 440.000 ad un credito di natura finanziaria, erogato nel corso dell'esercizio 2021;
- per euro 9.691 ad un credito di natura commerciale, relativo a prestazioni di servizi rese negli esercizi precedenti.



Per un maggior dettaglio su tale voce di credito si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti iscritti nell'attivo circolante sono riportate nell'apposito prospetto di movimentazione.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	15.318.350	942.019	16.260.369	16.260.369	-
Crediti verso controllanti	3.604.370	(269.960)	3.334.410	3.334.410	-
Crediti tributari	930.951	(154.469)	776.482	679.693	96.789
Crediti verso altri	2.824.747	(1.058.168)	1.766.579	1.766.579	-
Totale	22.678.418	(540.578)	22.137.840	22.041.051	96.789

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

Si riporta nella seguente tabella l'indicazione circa la suddivisione di crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	16.260.369	3.334.410	776.482	1.766.579	22.137.840

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Introduzione

La società, al pari di quanto verificatosi negli esercizi precedenti, non ha posto in essere nell'esercizio in corso, operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente ad euro 3.128 (euro 5.299 al 31.12.2023) e comprendono principalmente conti correnti bancari attivi per euro 617 oltre che il saldo della cassa contanti pari ad euro 3.128.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	1.459	(842)	617
danaro e valori in cassa	3.840	(1.329)	2.511
Totale	5.299	(2.171)	3.128

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio 2024 per euro 37.514 (euro 40.447 al 31.12.2023) sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi. Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono risconti di durata superiore ai cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	40.447	(2.933)	37.514
Totale ratei e risconti attivi	40.447	(2.933)	37.514

Commento

La voce risconti attivi, iscritta in bilancio per euro 37.514 (euro 40.447 al 31.12.2023), si riferisce per euro 242 al risconto relativo al premio assicurativo autovettura di competenza del periodo 01.01.2025 – 03.03.2025, per euro 15.641 al risconto relativo all'imposta di registro assolta sulle locazioni, per euro 3.438 al risconto dell'imposta sostitutiva sui mutui erogati, per euro 4.576 al risconto degli oneri accessori sui mutui erogati, per euro 6.580 a canoni di assistenza e noleggio ed infine, per euro 7.037 al risconto relativo ai maxi canoni dei beni acquistati mediante locazione finanziaria.



Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

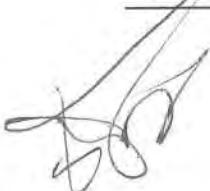
Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	520.000	-	-	520.000
Riserve di rivalutazione	5.233.526	-	-	5.233.526



	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserva legale	104.000	-	-	-	104.000
Riserve statutarie	512.914	-	-	-	512.914
Totale altre riserve	1.485.253	-	-	-	1.485.253
Totale altre riserve	1.178.860	(1.162.591)	(1.087.399)	-	1.103.668
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.162.591)	1.162.591	-	(949.653)	(949.653)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	520.000 Capitale			-
Riserve di rivalutazione	5.233.526 Capitale	A;B		5.233.526
Riserva legale	104.000 Utili	A;B;C		-
Riserve statutarie	512.914 Capitale	A;B;C		512.914
Varie altre riserve	1.103.668 Capitale	A;B;C		1.103.668
Totale altre riserve	1.103.668 Capitale	A;B;C		1.103.668
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.343.296) Utili			-
Totali	6.130.812			6.850.108
Quota non distribuibile				6.576.802
Residua quota distribuibile				273.306

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro



Commento

La voce "Riserva di rivalutazione", indicata nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 per euro 4.740.000 è diretta conseguenza dell'iscrizione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 110 D.L. 104/2020 e successive integrazioni, tra i beni d'impresa dell'accreditamento istituzionale definitivo della nostra società.

Secondo quanto previsto dalla normativa, infatti, la rivalutazione dei beni d'impresa comporta la formazione di un "saldo attivo di rivalutazione", ovvero, di un valore da indicare nel patrimonio netto, come contropartita dei maggiori valori attribuiti ai beni rivalutati.

Dal punto di vista fiscale, il saldo attivo di rivalutazione, rappresenta una riserva, in sospensione di imposta, collegata ai plusvalori iscritti nell'attivo che, se distribuita, deve essere soggetta a tassazione.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire potenziali rischi o oneri futuri riconducibili a cause civili ed agli oneri processuali di competenza dell'esercizio.

In relazione a tale voce sono stati effettuati accantonamenti in via presuntiva, su base statistica, per fronteggiare il rischio derivante dall'esito negativo di cause per risarcimento danni insorte durante l'esercizio, nonché gli oneri processuali relativi a incarichi legali conferiti nell'anno.

La voce fondi per rischi ed oneri risulta iscritta in bilancio per euro 1.320.000 (euro 912.000 al 31.12.2023) con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 408.000 che è stato iscritto in bilancio, dopo attenta valutazione dei risultati dei contenziosi chiusi nell'esercizio 2024, dei pareri legali di cui la società si è avvalsa nell'anno ed anche in virtù della miglior stima alla stessa data operata dal management nel Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2025.

I legali che seguono le cause in essere con i pazienti hanno rappresentato, inoltre, che negli ultimi quindici anni le eventuali condanne per responsabilità medica sono sempre state compensate dall'accoglimento delle domande di garanzia della società conto le Compagnie di Assicurazione ed anche per il recente orientamento dell'Autorità Giudiziaria la quale, nelle sentenze, riconosce il regresso nei confronti del sanitario, condannandolo al pagamento in solido del risarcimento.

A ciò si aggiunga che, in molti casi, si è assistito a condanne in cui la colpa viene percentualizzata tra sanitario e struttura (con un andamento rispettivamente del 60-70% contro il 40-30%) riducendo la partecipazione della nostra società al risarcimento e bilanciando, di fatto, la partecipazione diretta dovuta alle franchigie previste negli ultimi contratti di polizza.

Per tali contenziosi, pur essendovi attualmente i presupposti per un esito favorevole, non è possibile prevedere con certezza l'esito finale.

Gli Amministratori ritengono comunque che l'esito finale di tali contenziosi non comporterà oneri aggiuntivi oltre a quelli stanziati in bilancio con le modalità descritte in precedenza.



Si precisa al riguardo, che nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Anche in considerazione degli ampi massimali previsti dalle polizze a copertura dei rischi, il fondo rischi al 31 dicembre 2024 rappresenta la migliore stima, alla data di predisposizione del bilancio, delle passività potenziali considerate probabili con riferimento all'eventuale e residuale rischio di non completa copertura assicurativa. Nella seguente tabella vengono poste le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	912.000	408.000	408.000	1.320.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari ad euro 557.444 (euro 757.938 al 31.12.2023) è stato determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 Codice Civile.

Nella tabella seguente sono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio 2024.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	737.938	357.893	538.387	(180.494)	557.444

Commento

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e degli importi versati agli enti pensionistici con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 180.494.

Debiti

Introduzione

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

La società non ha provveduto a rilevare i debiti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto per tutti i debiti è stata verificata l'irrilevanza, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, dell'applicazione di tale metodo atteso che tutti i debiti hanno scadenza inferiore ai dodici mesi ad eccezione del debito verso Banca Progetto Spa, relativo ad un mutuo erogato nel 2020.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.185.363	(803.400)	3.381.963	2.243.022	1.138.941
Debiti verso fornitori	10.966.294	541.646	11.507.940	11.507.940	-
Debiti verso imprese controllanti	4.449.336	24.076	4.473.412	4.473.412	-
Debiti tributari	1.328.698	570.677	1.899.375	1.899.375	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	747.711	133.052	880.763	880.763	-
Altri debiti	9.773.554	3.848.760	13.622.314	13.622.314	-
Totali	31.450.956	4.314.811	35.765.767	34.626.826	1.138.941

Commento

Il debito verso le banche, pari ad euro 3.381.963 (euro 4.185.363 al 31.12.2023) si riferisce per euro 155.477 ad uno scoperto di conto corrente concesso dalla Banca Monte dei Paschi di Siena, per euro 19.322 ad uno scoperto di conto corrente concesso dalla Banca Intesa Sanpaolo, per euro 129.843 al debito verso Emilia Romagna Factor per crediti ceduti pro solvendo, per euro 2.179.114 al debito verso Banca Progetto relativo al mutuo erogato nel 2020, da restituire in 72 rate mensili ed, infine, per euro 898.206 al debito verso la società ICS SECURITIES SRL relativo alle



somme anticipate in relazione alla cessione di un credito vantato nei confronti della Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord.

Il debito verso fornitori, pari a euro 11.507.940 (euro 10.966.294 al 31.12.2023), si riferisce per euro 8.334.666 a debiti verso i fornitori per fatture ricevute e per la restante parte, pari ad euro 3.173.274 a debiti per fatture da ricevere prevalentemente per prestazioni mediche e consulenze legali e per note credito da ricevere.

Il debito verso la controllante Health Care Italia Spa, pari ad euro 4.473.412 (euro 4.449.336 al 31.12.2023), ha sia natura commerciale essendo relativo a servizi resi, nell'esercizio in corso e nei precedenti, dalla controllante a favore della controllata che natura finanziaria.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto dettagliatamente descritto in Relazione della Gestione.

La voce debiti tributari, iscritta in bilancio per euro 1.899.375 (euro 1.328.698 al 31.12.2022) accoglie, i seguenti valori:

- euro 380.341, relativi alle ritenute su lavoratori autonomi;
- euro 1.351.744, relativi alle ritenute su lavoratori dipendenti;
- euro 6.038, relativi al saldo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo tfr;
- euro 64.784, relativi al versamento dell'imposta di registro sulle locazioni;
- euro 9.901, relativi al versamento delle addizionali regionali e comunali su lavoratori dipendenti;
- euro 280 imposta di bollo sulle fatture elettroniche;
- euro 86.287, relativi al versamento di altre imposte.

La voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, iscritta in bilancio per euro 880.763 (euro 747.711 al 31.12.2023) si riferisce per euro 549.364 al debito verso Inps di cui alla dilazione, concessa in data 17/01/2025, avente ad oggetto i contributi dovuti per i mesi di novembre e dicembre 2024 e per la tredicesima mensilità e per euro 45.523 al debito verso CAIMOP.

La società ha versato regolarmente quanto previsto dai suddetti piani di rateizzo accordato dagli Enti Previdenziali.

La società è in possesso del DURC aggiornato alla data del 05 giugno 2025, con scadenza al 03.10.2025.

Nella voce altri debiti, iscritta in bilancio per euro 13.622.314 (euro 9.773.554 al 31.12.2023) sono iscritti i seguenti valori:

- il debito verso i dipendenti per le retribuzioni, pari ad euro 454.078;
- il debito verso i dipendenti per le ferie maturate e non godute, pari ad euro 534.429;
- il debito verso i dipendenti per il premio di incentivazione 2024, pari ad euro 56.110;
- il debito di natura finanziaria verso la società Ospedale Internazionale, pari ad euro 11.584.119;
- il debito di natura commerciale verso la società Ospedale Internazionale, pari ad euro 814.132;
- il debito verso le associazioni sindacali, pari ad euro 1.084;
- il debito verso società finanziarie per la cessione del quinto dei dipendenti, pari ad euro 19.518;



- il debito verso le banche relativo alla quantificazione degli interessi da addebitare, pari ad euro 8.481;
- debito verso terzi relativo a risarcimenti assicurativi, pari ad euro 114.416;
- altri debiti minori verso terzi per euro 35.947.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	3.381.963	11.507.940	4.473.412	1.899.375	880.763	13.622.314	35.765.767

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	3.381.963	3.381.963
Debiti verso fornitori	11.507.940	11.507.940
Debiti verso imprese controllanti	4.473.412	4.473.412
Debiti tributari	1.899.375	1.899.375
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	880.763	880.763
Altri debiti	13.622.314	13.622.314
Totale debiti	35.765.767	35.765.767



Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, codice civile, si specifica che nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024, al pari dell'esercizio precedente, non sono stati iscritti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Commento

Finanziamenti effettuati da soci della società.

La società nel corso dell'esercizio 2024, al pari di quanto verificatosi nell'esercizio precedente, non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio 2024 sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o dei ricavi comuni a due o più esercizi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	22.532	(8.447)	14.085
Risconti passivi	308.725	(84.211)	224.514
Totale ratei e risconti passivi	331.257	(92.658)	238.599

Commento

La voce ratei passivi, iscritta in bilancio per euro 14.085 (euro 22.352 al 31.12.2023) si riferisce al debito per interessi passivi maturati al 31.12.2024 e non addebitati.

La voce risconti passivi, iscritta in bilancio per euro 224.514 (euro 308.725 al 31.12.2023) accoglie i seguenti valori:

- a) euro 2.231 il valore del contributo in conto impianti, concesso dal Ministero per lo Sviluppo Economico ai sensi dell'articolo 6 della legge 9 del 21.02.2014 ("voucher digitalizzazione"), relativo all'acquisto di software, hardware e servizi finalizzati alla digitalizzazione dei processi aziendali ed all'ammodernamento tecnologico. A fronte di

un investimento realizzato dalla società per euro 22.160, relativo all'acquisto di un impianto di rete wi-fi, è stato concesso dal Ministero per lo Sviluppo Economico, in forza di decreto ministeriale del 06.05.2019 protocollo 0166997, un contributo a fondo perduto di euro 10.000. Tale contributo verrà tassato secondo il metodo dei risconti passivi in forza del quale le quote di risconto annuo vengono determinate in funzione delle relative quote di ammortamento dei beni agevolati.

b) euro 356 l'importo relativo alla rivalsa, nei confronti dei locatori, per l'imposta di registro pluriennale assolta, pari al 50% dell'importo anticipato dalla società nel 2018;

c) euro 146.827 l'importo relativo ai contributi in conto impianti, relativi ad agevolazioni concesse alla società dal Ministero per lo Sviluppo Economico e dalla Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'articolo 1 commi 98-108 delle legge 208/2015 ("credito di imposta investimenti nel mezzogiorno"), relativo all'acquisto di impianti e macchinari.

A fronte di un piano di investimenti realizzato dalla società negli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 per un importo complessivamente pari ad euro 1.591.520 è stato concesso un contributo, nella forma tecnica del credito di imposta, pari ad euro 557.032.433.182. Tale contributo verrà tassato secondo il metodo dei risconti passivi in forza del quale le quote di risconto annuo vengono determinate in funzione delle relative quote di ammortamento dei singoli beni agevolati;

d) euro 75.101 l'importo relativo ai contributi in conto impianti, relativi ad agevolazioni concesse alla società dal Ministero per lo Sviluppo Economico e dalla Agenzia delle Entrate, per l'acquisto di beni strumentali 4.0 effettuati nell'esercizio 2023.

Commento

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti d'ordine.

Con riferimento alle voci in commento, ai sensi del disposto dell'art. 2427, c.1, n. 9 del Codice Civile, vengono analizzati nel dettaglio:

- gli impegni che non è stato possibile far risultare dallo stato patrimoniale;
- le notizie inerenti la loro composizione e natura;
- la loro suddivisione, a seconda se relative a imprese controllate, collegate, controllanti e ad imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Raccordo tra norme civili e fiscali	0	0	0
Beni di terzi presso di noi	79.247	79.247	0
Altri conti d'ordine	0	0	0
Totali	79.247	79.247	0

Non sono iscritti importi, alla data di chiusura dell'esercizio 2024, relativamente alla voce "altri conti d'ordine".
Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1 dell'art. 2428, nell'ambito della relazione sulla gestione.

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Il conto economico evidenzia il risultato economico negativo dell'esercizio 2024, pari ad euro 949.653.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi di vendita per la prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica iscritti in bilancio per euro 17.894.262 (euro 18.345.868 al 31.12.2023) sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

La voce altri ricavi, iscritta in bilancio per euro 1.133.148 (euro 845.674 al 31.12.2023) accoglie per euro 85.730 (euro 359.285 al 31.12.2023) il valore dei contributi, in conto esercizio ed in conto impianti, di competenza dell'esercizio 2024.



Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	17.894.262
Totale	17.894.262

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi della produzione sostenuti nell'esercizio 2024 ammontano ad euro 19.523.485 (euro 20.209.764 al 31.12.2023).

La voce B6), costi per materie prime, iscritta in bilancio per euro 2.305.867 (euro 2.413.868 al 31.12.2023) accoglie i costi per materie prime, sussidiarie e di consumo che sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.



La voce B7), costi per servizi, iscritta in bilancio per euro 5.868.132 (euro 5.597.263 al 31.12.2023) accoglie i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa e si compone principalmente delle seguenti voci:

- per euro 565.318 (euro 531.704 al 31.12.2023) per servizi di assicurazione;
- per euro 127.905 (euro 160.073 al 31.12.2023) per prestazioni di terzi per esami ricevuti;
- per euro 322.394 (euro 267.432 al 31.12.2023) per energia elettrica;
- per euro 240.840 (euro 252.412 al 31.12.2023) per il servizio di ristorazione degenti;
- per euro 2.509.822 (euro 2.550.449 al 31.12.2023) per compensi ai medici;
- per euro 11.376 (euro 10.753 al 31.12.2023) per costi per i servizi eseguiti da banche ed imprese finanziarie, diversi dagli oneri finanziari veri e propri.

La voce B8), costi per godimento di beni di terzi, iscritta in bilancio per euro 1.254.998 (euro 1.385.303 al 31.12.2023) accoglie i costi per il godimento di beni di terzi materiali ed immateriali.

Tali costi si riferiscono per euro 912.000 al canone di locazione annuale degli immobili dove la clinica esercita la sua attività e che la società corrisponde alla Ta.Ko.Ta S.r.l in virtù di un contratto stipulato tra le parti in data 09 novembre 2010 per la durata di diciotto anni, per euro 54.291 ai canoni annuali di locazione di altri locali ove viene svolta l'attività, per euro 52.443 a costi per canoni di leasing, per euro 7.870 a costi per canoni di noleggio autovetture ed, infine, per euro 228.394 a costi per altri noleggi.

La voce B9), costi per il personale, pari ad euro 8.224.790 (euro 8.304.443 al 31.12.2023) accoglie i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente. In dettaglio, alla voce B9a) per euro 6.095.226 sono rilevati i salari e gli stipendi comprensivi delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente, alla voce B9b) per euro 1.706.665 sono rilevati gli oneri a carico dell'impresa, al netto degli importi "fiscalizzati", alla voce B9c) per euro 357.893 sono rilevati gli accantonamenti effettuati nel periodo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato anche nei confronti dei fondi di previdenza integrativi diversi dal TFR ed, infine, alla voce B9d) per euro 65.006 sono rilevati gli altri costi per il personale.

La voce B10, costi per ammortamenti e svalutazioni, iscritta in bilancio per euro 1.010.681 (euro 994.961 al 31.12.2023) si riferisce per euro 811.754 alla voce ammortamento immobilizzazioni immateriali e per euro 198.927 alla voce ammortamento immobilizzazioni materiali.

La voce B14, costi per oneri diversi di gestione, iscritta in bilancio per euro 488.158 (euro 1.389.626 al 31.12.2023) si riferisce per euro 46.433 a risarcimento danni, per euro 39.454 all'acquisto di cancelleria e stampati, per euro 17.580 a contributi associativi ed, infine, per 114.917 a sopravvenienze passive estranee alla gestione caratteristica.



Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I proventi finanziari netti presentano un saldo negativo di euro 389.472 (saldo negativo di 370.669 al 31.12.2023), importo integralmente riferibile agli oneri finanziari, pari ad euro 389.472 (euro 587.184 al 31.12.2023).

Gli oneri finanziari si riferiscono per euro 51.696 ad interessi passivi bancari, per euro 214.974 ad interessi per mutui, per euro 5.194 ad interessi passivi di leasing, per euro 23.220 ad interessi passivi di factoring, per euro 23.249 ad interessi passivi relativi al rateizzo concesso dall'Inps, per euro 34.136 ad interessi passivi di mora commerciali, per euro 990 ad altri interessi ed, infine, per euro 36.013 ad interessi per ravvedimenti operosi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Il saldo degli altri oneri finanziari ammonta, per l'esercizio chiuso al 31.12.2024, ad euro 389.472 (euro 587.184 al 31.12.2023).

Nella tabella seguente viene indicata la ripartizione degli interessi ed altri oneri finanziari per tipologia di debito.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	266.670	122.802	389.472

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Commento

Nel corso del presente esercizio sono state registrate sopravvenienze attive per complessivi euro 853.445 riconducibili per euro 692.301 al riconoscimento di prestazioni di degenza erogate negli anni precedenti e per euro 113.626 a riduzioni di debiti in virtù di transazioni.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Commento

Nel corso del presente esercizio sono state registrate sopravvenienze passive per complessivi euro 117.396 riconducibili per euro 16.282 al disconoscimento di prestazioni di degenza erogate negli anni precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 vi sono imposte dirette di competenza per un importo pari ad euro 64.106.

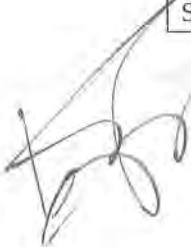
Nell'esercizio in corso, al pari dell'esercizio precedente, non vi sono imposte differite ed anticipate.

Commento

Nelle tabelle di seguito riportate viene esposta la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES).

Utile civile ante imposte	- 1.388.891
Interessi passivi indeducibili	3.772
Manutenzione e riparazione autovetture	922
Servizi telefonici	14.902
Spese di rappresentanza	6.895



Erogazioni liberali	25.300
Canone telepass	35
Pedaggi autostradali	761
Assicurazioni autovetture	4.094
Nolo autovetture	6.296
Ammortamento cellulari	49
Carburanti e lubrificanti	6.145
Accantonamento fondo rischi	408.000
TARI	29.086
Tasse automobilistiche	265
Sanzioni da ravvedimento	43.969
Sopravvenienze passive ind	198
Ammortamento accreditamento istituzionale	474.000
TOT VARIAZIONI AUMENTO	1.030.840
Maxiammortamento	38.597
Deduzione Irap 10%	1.378
Deduzione Irap costo del personale	5.020
TOT VARIAZIONI DIMINUZIONE	44.995
Reddito imponibile	100.928
Ires competenza	24.072

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP).

Valore della produzione	19.027.410
Costi della produzione	19.523.485
Differenza	- 496.075
Personale	8.224.790
Accantonamento fondo rischi	408.000
Variazioni in aumento	596.084
Variazioni in diminuzione	0
Base imponibile Irap	8.732.799
Deduzione forfettaria base imp.	7.931.245
Irap	39.837



Deducibilità interessi passivi (art. 96 del D.P.R. n. 917/1986).

Gli interessi passivi sostenuti nell'esercizio, pari ad euro 389.472, sono indeducibili per la quota di euro 3.772.

Valore della produzione	19.027.410
Costi della produzione	19.523.485
Differenza	- 496.075
Ammortamenti	1.010.681
Canoni di leasing	52.443
R.O.L.	567.049
30% R.O.L.	170.115

1.	interessi passivi competenza	389.472
2.	interessi attivi competenza	0
3.	recupero interessi passivi indeducibili anni precedenti	0
4.	eccedenza interessi passivi	3.772
5.	Utilizzo ROL anni precedenti	385.700

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Alla data di chiusura dell'esercizio 2024 il numero dei dipendenti è stato pari a 144 (euro 143 unità al 31/12/2023), valore superiore di una unità rispetto a quello del precedente esercizio.

Nella tabella seguente viene indicata la ripartizione dei dipendenti per categoria.

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

TIPOLOGIA OGANICO	31/12/2023	31/12/2024	VARIAZIONI
Medici biologi tecnici	35	33	(2)
Infermieri e caposala	47	50	3
FKT	04	04	//
Ausiliari, OSS, OTA	27	29	2
Impiegati	17	18	1
Operai custodi	9	9	//
Religiosi	3	2	(1)
Amministratore	//	//	//
Psicologi	1	1	//
TOTALI	143	146	3

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	18	9	117	144

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo.

La stessa, inoltre, non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Il corrispettivo complessivo per la revisione legale del bilancio al 31.12.2024 è di euro 60.902.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2024, al pari degli esercizi precedenti, non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio 2024, al pari degli esercizi precedenti, non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio 2024, al pari degli esercizi precedenti, non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.



Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; tuttavia, si tratta di operazioni non rilevanti e concluse a condizioni di mercato, pertanto, ai fini della comprensione del bilancio, non si ritiene necessario fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle indicate nella relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio 2024, al pari degli esercizi precedenti, non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, ad eccezione di quanto rappresentato nel paragrafo destinato alla verifica delle continuità aziendale, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene, inoltre, indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.



Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	HEALTH CARE ITALIA SPA	NA
Città (se in Italia) o stato estero	NAPOLI	
Codice fiscale (per imprese italiane)	07283000581	
Luogo di deposito del bilancio consolidato	NAPOLI	

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

L'attività di direzione e coordinamento è esercitata dalla Società Health Care Italia Srl, con sede in Napoli, che detiene direttamente il 100 % delle quote della società Ospedale Internazionale Casa di Cura Srl.

Si riportano, pertanto, i dati essenziali dell'ultimo bilancio consolidato approvato della Health Care Italia Srl, società tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2023		31/12/2022
B) Immobilizzazioni	22.488.792		22.493.204	
C) Attivo circolante	21.696.977		18.167.194	
D) Ratei e risconti attivi	5.241		1.761	
Totale attivo	44.191.010		40.662.159	
Capitale sociale	20.443.200		20.443.200	
Riserve	(4.054.326)		(3.731.883)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(347.177)		(322.442)	
Totale patrimonio netto	16.041.697		16.388.875	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro	26.369		13.139	

2023

2022

2021

2020

2019

2018

2017

2016

2015

2014

2013

2012

2011

2010

2009

2008

2007

2006

2005

2004

2003

2002

2001

2000

1999

1998

1997

1996

1995

1994

1993

1992

1991

1990

1989

1988

1987

1986

1985

1984

1983

1982

1981

1980

1979

1978

1977

1976

1975

1974

1973

1972

1971

1970

1969

1968

1967

1966

1965

1964

1963

1962

1961

1960

1959

1958

1957

1956

1955

1954

1953

1952

1951

1950

1949

1948

1947

1946

1945

1944

1943

1942

1941

1940

1939

1938

1937

1936

1935

1934

1933

1932

1931

1930

1929

1928

1927

1926

1925

1924

1923

1922

1921

1920

1919

1918

1917

1916

1915

1914

1913

1912

1911

1910

1909

1908

1907

1906

1905

1904

1903

1902

1901

1900

1899

1898

1897

1896

1895

1894

1893

1892

1891

1890

1889

1888

1887

1886

1885

1884

1883

1882

1881

1880

1879

1878

1877

1876

1875

1874

1873

1872

1871

1870

1869

1868

1867

1866

1865

1864

1863

1862

1861

1860

1859

1858

1857

1856

1855

1854

1853

1852

1851

1850

1849

1848

1847

1846

1845

1844

1843

1842

1841

1840

1839

1838

1837

1836

1835

1834

1833

1832

1831

1830

1829

1828

1827

1826

1825

1824

1823

1822

1821

1820

1819

1818

1817

1816

1815

1814

1813

1812

1811

1810

1809

1808

1807

1806

1805

1804

1803

1802

1801

1800

1799

1798

1797

1796

1795

1794

1793

1792

1791

1790

1789

1788

1787

1786

1785

1784

1783

1782

1781

1780

1779

1778

1777

1776

1775

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
subordinato				
D) Debiti	28.122.944			
E) Ratei e risconti passivi	-		24.260.145	
Totale passivo	44.191.010		40.662.159	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato			31/12/2022
A) Valore della produzione	368.167	407.781	
B) Costi della produzione	480.039	509.883	
C) Proventi e oneri finanziari	(262.140)	(244.528)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(26.835)	(24.188)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(347.177)	(322.442)	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che gli stessi risultano iscritti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Per ulteriori informazioni in merito si rimanda, oltre che al registro nazionale degli aiuti RNA, a quanto pubblicato dalla società nel proprio sito internet, in tema di trasparenza ex decreto legislativo 33/2013 (<https://www.hcitalia.it/casadicuravilladeifiori/adempimenti-strutture-sanitarie-private-accreditate-in-tema-di-trasparenza-d-lgs-332013/>).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di portare a nuovo la perdita dell'esercizio 2024, pari ad euro 949.653.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



Dottore Filippo Tangari

Il sottoscritto Dottore Filippo Tangari, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico e la presente nota integrativa in formato PDF/A-1 sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



Dottore Filippo Tangari

Il sottoscritto dott. Parente Enrico ai sensi dell'art. 31, comma 2 quinque della legge 340/00, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



Bilancio XBRL

Registro Imprese NA n. 00684740632
Rea n. NA - 178519

CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.r.l.

(Società soggetta al controllo e coordinamento del Gruppo
Privato Sanità H.C.I.- Health Care Italia Srl)

Sede in Corso Italia n. 110 - 80018 MUGnano di NAPOLI (NA)

Capitale sociale euro 520.000,00 interamente versato

Partita Iva 01246951212

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2024

Signori Soci,

nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione.

Con la presente relazione si fornisce un'analisi generale, fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società e dell'andamento e del risultato della gestione appena trascorsa, nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, segnalando gli aspetti salienti rispetto a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, come modificato dall'art. I, comma 1, D.Lgs. n.32/2007.

I dati di sintesi di seguito forniti sono, per quanto concerne l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 direttamente riconducibili al bilancio stesso e corrispondono alle scritture contabili, così come i dati riferiti agli esercizi precedenti i quali sono stati desunti dai corrispondenti bilanci di esercizio regolarmente approvati a cui direttamente sono riconducibili.

Il presente bilancio evidenzia una perdita di esercizio pari ad euro 949.653 al netto delle imposte.

Informativa sulla società

Con riferimento all'andamento della gestione dell'esercizio e alle principali operazioni svolte dalla Società si forniscono le seguenti informazioni:

Eventi di particolare rilievo occorsi nell'esercizio.

L'anno 2024 ci ha visto molto impegnati nelle attività di miglioramento dell'organizzazione della nostra attività, ma anche alla salvaguardia del posizionamento "raggiunto" che purtroppo non può mai dirsi tale. Così, in data 31/7/2024, la pubblicazione del DGRC 405 avente ad oggetto: "*determinazione dei limiti di spesa anno 2024...*" ha nuovamente mortificato i nostri sforzi, riducendo il budget a noi assegnato di ben euro 551.311,00 sul valore complessivo, come riportato nella tabella di seguito:

	ANNO 2023	ANNO 2024 DGRC 405/2024
tetto BASE	14.185.718,00	13.544.503,00
CCNLL	209.011,00	233.507,00
I ASSISTENZA	27.980,00	27.980,00
ONCOLOGIA	535.180,00	552.855,00
ALTA SPECIALITÀ	743.208,00	790.941,00
	15.701.097,00	15.149.786,00

Se ben analizziamo le voci con cui la Regione Campania ha inteso "spacchettare" il tetto di spesa, risulta assai evidente la volontà dell'Ente di spingere l'attività accreditata, verso prestazioni sempre più di alta specialità, ovvero quelle attività che richiedono un impiego di risorse sempre più costose, a nulla rilevando che le tariffe ancora oggi in vigore, sono quelle risalenti al D.M. del 18/10/2012 pubblicato sulla G.U. n. 23 del 28/1/2013, entrato il 12 febbraio 2013. Altro elemento che si deve evidenziare necessariamente è che, sia per quanto riguarda l'attività oncologica che per l'alta specialità, gli importi assegnati sono puramente indicativi, in quanto l'attività oncologica viene riconosciuta al raggiungimento del cosiddetto cutoff per singolo segmento oncologico, mentre l'attività di "alta specialità" è comunque condizionata da una copertura di spesa complessiva regionale, attualmente di 55.000.000,00, per cui il riparto finale viene condizionato dall'assegnazione proporzionale rispetto all'attività prodotta da ciascuno.

Soltanto nel mese di dicembre 2024, dopo un faticoso lavoro svolto dalle Associazioni di Categoria, la Regione Campania ha proposto alle case di Cura private, la distribuzione di economie accertate sul consuntivo 2023 della specialistica ambulatoriale, per circa euro 15.000.000,00, a titolo di copertura degli sforamenti residui sul tetto di spesa 2023 oltre ad ulteriori 7.800.000,00 provenienti da residue economie del periodo pandemico, ad integrazione dei limiti 2024.

Con DGRC 735 del 21/12/2024 sono stati definiti i nostri nuovi limiti di spesa;



	ANNO 2023 DGRC 735 21/12/2024	ANNO 2024 DGRC 735 21/12/2024
tetto BASE	14.185.718,00	13.544.503,00
CCNLL	217.542,31	207.391,59
I ASSISTENZA	27.980,00	27.980,00
ONCOLOGIA	148.391,05	552.855,00
ALTA SPECIALITA'	669.257,73	790.941,00
ECONOMIE ASL	295.335,00	
ULTERIORI RISORSE DGRC 735/2024	314.262,39	224.728,18
	15.858.486,48	15.348.398,77

Così, a fronte di una produzione effettivamente resa per l'anno 2023 di euro 16.314.974 ci siamo visti riconoscere, “fortunosamente” euro 15.858.486.

Per l'anno 2024, nel momento in cui scriviamo, a fronte di una produzione effettivamente resa di euro 15.905.447,29 ancora non possiamo effettivamente sapere quanto ci sarà riconosciuto a consuntivo. Ci piace qui riportare la recentissima requisitoria del Procuratore Generale della Corte dei Conti che da “buon padre di famiglia” avvolto nella sua dignitosa toga, ha criticato come “*il capitale umano oggi è sacrificato sull'altare dei deficit di budget*” e ha ribadito, con una lettura non solo giuridica dell'art. 32 della Costituzione bensì socio-politica, che “... *la tutela del fondamentale diritto alla salute rimane centrale per definire il parametro di civiltà di un paese...*” e ha richiamato la copiosa giurisprudenza della Consulta nella quale è stato affermato, sulla base dei LEA, funzionali a fissare le garanzie erogative essenziali delle prestazioni, che la loro esigibilità “... *non può essere finanziariamente condizionata in termini assoluti e generali, perché è la garanzia dei diritti incomprimibili ad incidere sul bilancio dello Stato, e non l'equilibrio di questo a condizionare la doverosa erogazione...*”. Finalmente un Giudice che sottolinea gli errori della politica e del management, che si spende per la sanità pubblica, bocciando l'attuale sistema perché chiaramente insostenibile e assolutamente penalizzante per gli operatori che vi lavorano. Per quanto riguarda le attività di specialistica ambulatoriale, la Regione Campania per tutto l'anno 2023, non aveva adottato alcun provvedimento teso a regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di Assistenza Specialistica, per cui le strutture private avevano continuato ad erogare in regime di prorogatio della DGRC 215/2022. Soltanto in data 29/12/2023 è stata pubblicata la DGRC n. 800 avente ad oggetto “*Assegnazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa alle strutture sanitarie private accreditate per l'assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2023 e ed in via provvisoria per l'esercizio 2024*”.



In data 24 gennaio 2024 si era provveduto alla sottoscrizione dei contratti per i seguenti importi massimi:

SPECIALITA'	TETTO DI STRUTTURA NETTO ANNO 2023 DGRC 800 28/12/2023
Spec. Amb. Conv. ASL NA2 - BAV	373.201,00
Spec. Amb. Conv. ASL NA2 - Cardiologia	97.128,00
Spec. Amb. Conv. ASL NA2 - Patologia clinica	15.077,00
Spec. Amb. Conv. ASL NA2 - Radiologia	40.126,00
Spec. Amb. Conv. ASL NA2 - FKT	375.258,96

A seguire i tetti di struttura anno 2022 nel rispetto dei quali abbiamo lavorato a tutto il 27 dicembre 2023:

SPECIALITA'	TETTO DI STRUTTURA NETTO ANNO 2022 DGRC 215 del 4/5/2022
Spec. amb. conv. ASL NA2 - BAV	359.958
Spec. amb.conv. ASL NA2 - Cardiologia	89.003
Spec. amb.conv. ASL NA2 - Patologia clinica	15.077
Spec. amb.conv. ASL NA2 – Radiologia	40.126
Spec. amb.conv. ASL NA2 – FKT	375.094

E' di tutta evidenza che il maggiore tetto riconosciutoci per l'anno 2023 sarebbe potuto andare perso, poiché non sarebbe mai stato possibile rendere prestazioni a pazienti negli ultimi due giorni dell'anno!! Probabilmente, il tesoretto Regionale, poi assegnato alla Case di Cura per l'ospedalità dell'anno 2023, di cui abbiamo detto prima, è conseguenza di questa stortura. Lungimirante è stata però la nostra scelta di continuare a rendere prestazioni all'utenza "in over budget", entro il massimo del 10% del tetto e che ci sarebbe stato riconosciuto per almeno il loro 30%. In tal modo abbiamo potuto utilizzare quasi completamente i vari tetti assegnati per l'anno 2023, ma anche vederci riconosciuto al 100% l'importo delle prestazioni comunque rimaste "in over budget" di cui al DD 543 del 12/6/2024, per euro 7.251,92 per BAV ed euro 489,88 per radiologia. Per l'anno 2024, in via provvisoria, i tetti di spesa erano stati fissati con una riduzione generalizzata del 7%, in spregio di ogni rispetto del fabbisogno e delle lunghe liste di attesa, di cui alla tabella che segue:

SPECIALITA'	TETTO DI STRUTTURA NETTO PROVVISORIO ANNO 2024 DGRC 800 28/12/2023
Spec. Amb. Conv. ASL NA2 - BAV	347.077,00
Spec. Amb. Conv. ASL NA2 - Cardiologia	90.329,00
Spec. Amb. Conv. ASL NA2 - Patologia clinica	14.022,00
Spec. Amb. Conv. ASL NA2 - Radiologia	37.317,00

Abbiamo completamente utilizzato i budget assegnati ed anche parzialmente utilizzato il plafond del +10% che però ancora non sappiamo se ci verrà riconosciuto a consuntivo. In merito all'attività di fisioterapia il budget assegnato alla struttura per il 2024, commisurato alla nostra COM, era stato di euro 348.990,83 ma la nostra produzione si è fermata ad euro 299.426,98 a cui però occorre aggiungere i 46.870,00 prodotti nei confronti dell'INAIL Dipartimento della Campania.

Sempre in merito all'attività di fisioterapia, si ricorda che, in data 9/4/2020 con Decreto Dirigenziale n. 83, era stato approvato il Programma "La Campania Riparte" Programma Transitorio per i servizi socio-sanitari e riabilitativi nella fase emergenziale COVID 19" ed in particolare con l'allegato 2, venivano fornite alle AASSLL specifiche disposizioni per il periodo marzo – maggio 2020 per la remunerazione delle strutture riabilitative, compreso la F.K.T., le cui attività erano state sospese per effetto delle ordinanze n. 8 dell'8/3/2020, n. 16 del 13/3/2020 e n. 27 del 3/4/2020 adottate dal Presidente della Regione Campania per la gestione dell'emergenza sanitaria COVID 19. La missione perseguita dalla Regione Campania era quella di realizzare in primis una misura di salvaguardia dei livelli occupazionali, imponendo una rinuncia all'utilizzo degli strumenti governativi statali di Cassa Integrazione in deroga, FIS e bonus professionali. Per cui, a fronte del nostro impegno all'adozione di particolari misure di sicurezza ed alla rinuncia al ricorso agli ammortizzatori sociali, si autorizzava alla ripresa riconoscendo ai centri aderenti:

- 1) per il periodo 1-8/3/2020 il 100% delle attività effettivamente rese;
- 2) per il periodo 9–31/3/2020 il restante importo fino al 95% di un dodicesimo del budget;
- 3) per il periodo 1/4 – 31/5/2020 una fattura di importo pari al 60% di un dodicesimo dell'importo contrattualizzato recante la dicitura "emergenza Covid - 19 Aprile e Maggio" ed un'altra fattura pari al 40% sempre di un dodicesimo dell'importo contrattualizzato.

Avevamo quindi comunicato la nostra intenzione di aderire alla proposta e avevamo quindi ripreso le attività di FKT urgenti ed indifferibili, adottando tutte le misure previste per la prevenzione del contagio. Il fatturato totale prodotto per l'anno 2020 era stato pari ad euro 301.914,88 di cui per prestazioni effettivamente rese euro 240.319,12. La differenza tra il fatturato e l'erogato corrispondeva esattamente al ristoro previsto dal decreto dirigenziale n. 83. Sennonché – in modo del tutto arbitrario ed in dispregio di ogni più elementare principio di affidamento e buona fede – l'Asl Na 2 Nord – a distanza di ben due anni – in data 10/5/2022 ha emesso la delibera n. 763 ad oggetto la chiusura di esercizio per l'anno 2020 branca FKT ai sensi del D.D. n. 83/2020 e delle DD.GG.RR. CC n. 92 e 93 del 2021. Nell'allegato 1 della delibera, a fronte di un tetto disponibile di euro 375.724,26, di un importo fatturato di 301.914,88, di un importo erogato di euro 240.319,12 e di un importo liquidato di euro 283.251,25 ha determinato di richiedere l'emissione di una nota di credito di euro 61.595,76 di cui da recuperare, perché già corrisposto, l'importo di euro 42.932,13. Con la citata delibera n. 763 del 10/5/2022 l'Asl Na 2 Nord – in via del tutto autonoma – ha “valutato” pur “...*in assenza di pronunciamento regionale in materia...*” in totale *revirement* rispetto alle disposizioni di cui al decreto dirigenziale regionale n. 83/2020 e a distanza di due anni, di procedere alla richiesta di emissione di note di credito per “prestazioni non rese” pari ad euro 61.595,76 ed al contestuale recupero, da effettuarsi in occasione del saldo 2021, degli importi liquidati in eccedenza al riconosciuto, per euro 42.932,13. Avverso la delibera Aslina in data 8 luglio 2022, abbiamo sottoscritto e depositato ricorso per il 16/10/25. La Asl ha provveduto all'emissione di una nota debito di euro 61.595,76 e a trattenere, dal pagamento a saldo dell'FKT 2021, l'importo di euro 42.932,13.

Investimenti effettuati.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali per complessivi euro 23.791 di cui euro 10.371 per l'acquisto di software applicativi ed euro 13.420 per il sistema di gestione della cartella elettronica.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi euro 69.143 riconducibili per 7.320 all'acquisto di macchinari, per euro 23.662 all'acquisto di attrezzature generiche, per euro 647 all'acquisto di attrezzature varie e minute, per euro 1.058 all'acquisto di computer, per euro 3.697 all'acquisto di altre attrezzature informatiche ed infine, euro 32.759 all'acquisto di altri beni materiali.



Adeguamento Strutturale.

Il completamento dei lavori di adeguamento strutturale ci ha consentito l'accreditamento definitivo, istituzionale, avvenuto con la pubblicazione del decreto regionale nel 2014.

Ad oggi risultano ancora da eseguire i seguenti lavori:

- Completamento delle opere finalizzate alla prevenzione incendi alla luce delle nuove disposizioni di cui al DM 19.03.2015 e ss.mm.ii.;
- Opere di miglioramento antisismico;
- Estensione dell'impianto centralizzato di climatizzazione nelle degenze.

Prevenzione incendi.

A seguito della pubblicazione del D.M. 19.03.2015, riguardante “*Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002*”, ed a seguire il D.M. 3 agosto 2015 “*Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139*”, con i quali si è stabilito che le strutture sanitarie ospedaliere di categoria A – in predicato di ricevere la Certificazione Prevenzione Incendi dimostrando di essere in possesso di progetto di adeguamento approvato ed in itinere di completamento, sulla base di norme tecniche più restrittive – possono presentare un nuovo progetto di adeguamento, con relativo cronoprogramma, da attuarsi in otto anni a decorrere dal 1 aprile 2016.

Approfittando di questa favorevole previsione legislativa, gli Uffici, coadiuvati dal Consulente tecnico Ing. Cosimo Cocco, hanno provveduto a redigere e presentare il nuovo progetto di adeguamento alla norma antincendio, al fine del rilascio definitivo del Certificato Prevenzione Incendi. Si dà atto che in data 10.05.2016 (17534/2016) e 23.05.2016 (protocollo 19514/2016) il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, in riferimento all'articolo 3 del DPR 151/2011, ha rilasciato duplice parere favorevole, senza alcuna prescrizione, al detto progetto di prevenzione incendi da noi sottoposto all' approvazione, rispettivamente per le aree cosiddette di poliambulatorio – categoria B norma 68.4 e quelle di degenza – categoria A norma 68.3.

La nuova progettazione ha sicuramente ridotto i costi di intervento precedentemente prefissati (per esempio è stata esclusa la copertura, con pannelli di cartongesso REI 120, della vetrata costituente il vano ascensore della scala B, così come la realizzazione di un ulteriore scala antincendio esterna) mentre si è confermata la realizzazione del monta-



lettighe in prossimità della scala antincendio esistente così come il completamento della compartimentazione delle aree di degenza ancora non del tutto realizzata. La norma, altresì, ha imposto la nomina Responsabile Tecnico Antincendio, gestore del sistema di sicurezza antincendio, incarico assegnato all'Ingegnere Cosimo Cocca, professionista certificato in base al D.M. Interno 5/8/2011 ed estensore dei predetti progetti di adeguamento.

Le attività di adeguamento, sotto il controllo del Responsabile Tecnico Antincendio, sono in corso e sono rispettate le tempistiche previste dagli *step* normativi.

A seguito dell'emanazione del D.L. 29/12/2022 n. 198 coordinato con la legge 24 febbraio 2023 n. 14, le scadenze per gli adeguamenti antincendio delle strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o in regime residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, con oltre 25 p.l. sono:

III° scadenza 24/4/2026;

IV° scadenza 24/4/2028;

Il 3[^] step è in corso di realizzazione. Le attività residuali sono le seguenti:

CORPO PRINCIPALE:

- 15.5.1 commi 1,3 e 7 Adeguamento del sistema di scale di esodo - **effettuato**;
- 15.5.2 Adeguamento sul numero delle scale di esodo (scala da spogliatoio centralizzato al piano antistante Cappella – Uffici Direzione Amministrativa);
- 15.6 Adeguamento degli ascensori (relativa zona di filtro accesso parallelo all'attuale scala antiincendio esterna);
- 17.4 escluso comma 1 del punto 17.4.1 Ulteriore adeguamento agli impianti di condizionamento, climatizzazione e ventilazione – **effettuato**;
- 17.5 esclusi i commi 1 e 7 Ulteriore adeguamento luci di sicurezza e agli impianti elettrici;
- 18.1 e 18.3 Adeguamento alla rete di protezione attiva (idranti, naspi, vasche di alimentazione etc.);
- 19.3 Realizzazione (ove previsto) del Centro di gestione delle emergenze;
- 42 Sistema di gestione delle emergenze.



CORPO AMBULATORIALE:

In data 30/6/2023 il Comando dei VVF. di Napoli, dopo opportuno sopralluogo ha rilasciato il Certificato di Prevenzione Incendi con n. di protocollo 34195.

Miglioramento antisismico

Per quanto riguarda i lavori finalizzati al “*Miglioramento Sismico*” all’attualità non esiste alcuna norma nazionale che imponga né l’adeguamento né il miglioramento delle condizioni strutturali per un fabbricato che sia assoggettato all’ O.P.C.M. 3274/2003, se non co-finanziato da fondi pubblici. Abbiamo quindi conferito l’incarico, per l’appontamento di un progetto di miglioramento del comportamento della struttura in caso di eventi sismici, sulla base dei risultati desunti dall’operata “*Verifica di Vulnerabilità*”. È in fase di studio la scelta di fattibilità per alcuni adeguamenti tesi al miglioramento della staticità, di possibili nuove soluzioni tecniche, il cui esame è in continua evoluzione, specialmente in seguito agli eventi tellurici avvenuti nell’Italia centrale dell’agosto 2016. Questo al fine di individuare una soluzione, comunque sicura, che permetta, alla struttura, di non avere momenti di fermo delle attività. Nel mese di febbraio 2016 abbiamo partecipato al primo e unico Avviso Pubblico, pubblicato dal Comune di Mugnano di Napoli, per il fondo per la prevenzione del rischio sismico (di cui all’art. 11 del Decreto Legge 28.04.2009 n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77) al fine di interventi strutturali di rafforzamento locale, miglioramento sismico di edifici privati in attuazione dell’articolo 14, comma 3, dell’Ordinanza della Protezione Civile n. 4007/2012, nonché delle Delibere di Giunta Regionale n. 118 del 27/05/2013 in BURC n. 29 del 03/06/2013, n. 814 del 23/12/2015 in BURC n. 1 del 04/01/2016, n. 482 del 31/08/2016 in BURC n. 63 del 26/9/2016 e delle relative “*Istruzioni Operative*” emanate dalla U.O.D. 08 - Servizio Sismico della D.G.53_08 LL.PP. e Protezione Civile. Purtroppo, la graduatoria definitiva del Bando Sismico è stata pubblicata, e la cifra stanziata è rimasta inalterata ad € 15.000 per ciascuna struttura; cifra ridicola per edifici delle nostre dimensioni. Inoltre, non è stato accolto il ricorso che abbiamo presentato, per richiedere di adeguare la cifra riportata nella graduatoria provvisoria (€ 15.000 per struttura) a quella richiesta nella domanda di partecipazione. Al momento il bando è sospeso in attesa di chiarimenti richiesti al Ministero competente.



Comunicazioni ai sensi del GDPR 2016/679 e D.Lgs. 101/2018:

L'Unione Europea il 25 maggio 2016 ha varato la nuova normativa sulla Privacy 2016/679, definita come GDPR (*General Data Protection Regulation*), che introduce nel nostro ordinamento nuovi principi e obblighi giuridici “*....al fine di armonizzare la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche rispetto alle attività di trattamento dei dati e assicurare la libera circolazione dei dati personali tra Stati membri...*” rendendo necessario l’implementazione di nuovi processi per tutti i soggetti interessati. Questo nuovo scenario, che ha cambiato le regole sul trattamento dei dati personali, ha obbligato la nostra Azienda, oltre che tutti i Professionisti, le Associazioni ed anche gli Enti Pubblici, a adeguarsi alle nuove disposizioni con l’implementazione di nuovi processi che allo stato, per quanto ci riguarda, risultano tutti oggetto di adempimento.

In data 27 maggio 2018, ai sensi del paragrafo 2 dell’articolo 37 del GDPR UE 2016/679 (che sancisce che un Gruppo imprenditoriale può nominare un unico Responsabile della Protezione dei Dati - RPD - a condizione che sia facilmente raggiungibile da ciascuno stabilimento del Gruppo) - si provvide a designare il Responsabile della Protezione dei Dati Personal (RPD), per le Aziende del Gruppo Health Care Italia S.r.l., – ora S.r.l. a socio unico, Casa di Cura “Villa dei Fiori” S.r.l. di Mugnano di Napoli - Partita IVA 01246951212 - e Casa di Cura “Ospedale Internazionale” S.r.l. di Napoli - Partita IVA 03507900631.

Con il D.Lgs. del 10 agosto 2018, n. 101 all’oggetto: “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”, in G.U. Serie Generale n. 205 del 04.09.2018), entrato in vigore il 19.09.2018, si provvide alla revisione delle informative ai pazienti, all’aggiornamento dei consensi ai trattamenti (procedura non più obbligatoria ma opzionale nel settore sanitario) ed ad implementare ulteriori attività tra le quali: Nomine Autorizzati, Nomine RTDE (Nomina, Compiti/Istruzioni e Clausole contrattuali), Nomine RTDI: (Nomina ; Compiti ed Istruzioni) e stesura dei testi degli Accordi interni di contitolarità.

Avendo stipulato, in data 2 gennaio. 2021, con la Società Entheos S.r.l. di Roma, via Benedetto Croce, 19 – P.IVA: 14963791000 (Società che opera nel settore dei servizi di consulenza alle aziende con particolare riferimento al Trattamento dei Dati, dotata di



organico specializzato nel settore) un contratto per l'assistenza ed il controllo degli adempimenti di cui al GDPR 679/2016, ed avendo individuato caratteristiche, competenze e conoscenze specialistiche - tali da garantire il richiesto livello per i trattamenti e la protezione dei dati personali trattati dal Titolare del trattamento o dal Responsabile del trattamento - la Health Care Italia S.r.l., in qualità di Controllante della "Casa di Cura Villa dei Fiori S.r.l. di Mugnano di Napoli, ha nominato la Dottoressa Viviana Majkic – funzionaria, tecnica specialista della privacy, della Società fornitrice del servizio - Responsabile della Protezione dei Dati.

La nominata Dottoressa Viviana Majkic, nella qualità di RPD del Gruppo Health Care Italia S.r.l. a socio unico, è tenuta al segreto o alla riservatezza in merito all'adempimento dei propri compiti, ed è incaricato di svolgere, in piena autonomia e indipendenza, i seguenti compiti e funzioni:

- a) informare e fornire consulenza al Titolare del trattamento o al Responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione Europea relative alla protezione dei dati;
- b) sorvegliare l'osservanza del RGPD, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione Europea relative alla protezione dei dati, nonché delle politiche del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del RGPD;
- d) cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;
- e) fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

Si dà, infine, informazione di aver provveduto a reiterare la nomina di Amministratore di Sistema ed al continuo adeguamento del portale web del Gruppo (www.hcitalia.it), alle impartite disposizioni contenute nel GDPR UE 2016/679, nel corso anche di questo anno, nonché all'implementazione definitiva delle procedure multimediali – finalmente



giunte a punto fermo – per il collegamento diretto della nostra Struttura con il Fascicolo Sanitario Elettronico (F.S.E.) di cui alla normativa vigente in materia di trattamenti dei dati sensibili di natura sanitaria.

Alla data in cui scriviamo la Casa di Cura invia regolarmente i documenti afferenti al nucleo minimo previsti dal D.P.C.M. n. 178/2015: per l'attività day service: referti di laboratorio analisi, referti di radiologia, referti della specialistica ambulatoriale; per l'attività del settore ospedaliero, le lettere di dimissione, documenti rilasciati al Cittadino a seguito di prestazioni effettuate presso la nostra Struttura. Si è anche provveduto all'implementazione del collegamento al CUP Regionale – le cui attività sono in corso di avanzato completamento – nonché ad avviare l'adeguamento dei flussi alle nuove specifiche tecniche per l'interoperabilità fra i Sistemi regionali di F.S.E. nella versione 2.4.2. Ambedue le attività generano, per le attività della software house Multimedia S.r.l., aggiuntivi e successivi costi per la nostra Società che sono da considerarsi inevitabili rientrando, tra l'altro, i detti adempimenti negli ulteriori requisiti per la conferma dell'accreditamento istituzionale.

Attività di direzione e coordinamento.

La Società fa parte del Gruppo Privato di Sanità Health Care Italia Srl con sede legale in Napoli, che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Società Casa di Cura “Villa dei Fiori” S.r.l. al 100%.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si rileva che la Società non ha preso, nel corso dell'esercizio 2024, alcuna decisione influenzata dalla Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Per i dati dell'ultimo bilancio approvato della Health Care Italia S.r.l., si rimanda a quanto illustrato in Nota Integrativa.

Situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Risultato della gestione.

L'anno 2024 ha misurato un lieve decremento del valore della produzione della Casa di Cura pari ad euro (164.132) rispetto al 2023, attestandosi ad euro 19.027.410, con una percentuale di decremento pari allo -0.86%. Il decremento dei ricavi delle vendite è pari ad euro (451.606) passando da euro 18.345.868 del 2023 agli attuali 17.894.262. Si da evidenza che lo scostamento è dato prevalentemente dal contenimento dei ricoveri per un -2.513% pari ad euro (409.741) visto il tetto assegnatoci.

Al decremento dei ricavi è seguito un parallelo decremento dei costi di produzione, passati da euro 20.209.764 del 2023, ai euro 19.523.485 attuali.



L'analisi delle singole voci di costo ci consente di meglio chiarire tali variazioni.

Il costo per materie prime ha subito un decremento, passando dai (2.413.868) del 2023 ai (2.305.867) del 2024, per un minor costo di euro (108.001) pari al meno 4.47%. Da ciò, lo sforzo di contenere gli acquisti delle materie prime, si rende palese a maggior ragione se consideriamo l'aumento generalizzato dei prezzi dei prodotti, legato soprattutto alle diverse guerre in corso.

I costi per servizi hanno registrato un incremento percentuale del +4.84% pari ad euro (270.869), passati da euro (5.597.263) del 2023 ai (5.868.132) del 2024, dovuto prevalentemente all'incremento del costo delle spese legali, per la maturazione di compensi a seguito della definizione di alcuni contenziosi, ma anche all'incremento del costo delle utenze quali l'Energia elettrica, che ha aumentato il suo costo del 20,55%.

Il costo per godimento di beni di terzi si è decrementato del -9,41% passando dagli euro (1.385.393) del 2023 agli attuali (1.254.998) essenzialmente dovuto all'estinzione, per avvenuto riscatto, di contratti di leasing ma anche di alcuni contratti di noleggio attrezzature.

Il valore del costo del personale si è decrementato complessivamente del -1.50% rispetto a quello dell'anno precedente, passando da euro (8.304.443) del 2023, agli attuali (8.224.790), dovuto essenzialmente al minor numero di dipendenti in forza nell'anno, per il cui dettaglio rimandiamo al punto specifico posto più avanti, in questa relazione.

Sia gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali che gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, non hanno subito variazioni da rilevare.

Anche per il 2024 non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti al fondo svalutazione crediti poiché lo stesso può dirsi congruo rispetto alle attuali possibilità di recupero dei cosiddetti "crediti in sofferenza". Si è invece ritenuto necessario incrementare di ulteriori euro 408.000,00 il fondo rischi legali, che si attesta ad euro 1.320.000,00 (unmilionetrecentoventimila/00)

Si rileva invece un notevole decremento degli oneri diversi di gestione, pari ad euro (901.468), percentualmente pari al -64.87%, passando da euro (1.389.626) del 2023 agli attuali (488.158). In particolare, si segnala il decremento di euro (244.265) rispetto all'anno precedente, della voce risarcimento danni patiti, passati da euro (290.698) del 2023 agli attuali (46.433) e la voce perdite su crediti non rilevati nel 2024, che avevano pesato nell'anno 2023 per euro (424.713).

La differenza tra il Valore e i Costi della Produzione nell'esercizio 2024 misura un



risultato negativo di euro (496.075) rispetto a quello ugualmente negativo misurato nel 2023 di euro (1.018.222).

Gli oneri finanziari passano dai (587.184) del 2023, agli attuali (389.472) dovute prevalentemente all'azzeramento degli interessi passivi infragruppo e alla diminuzione del tasso di interesse di cui al Mutuo Chirografario con Banca Progetto, che risulta in regolare ammortamento.

La voce dei proventi finanziari non presenta rilevazioni a differenza del 2023, quando si misuravano proventi per il riconoscimento di interessi da ritardato pagamento asl anni 2013 e 2014 ed anche interessi attivi infragruppo.

Da tutto ciò, il risultato della gestione finanziaria passa da un negativo di euro (370.669) del 2023 ad un negativo di euro (389.472) del 2024

Infine, le imposte correnti dell'esercizio 2024 sono pari ad euro (64.103).

Il risultato di esercizio misura una perdita di euro 949.653.

Per meglio comprendere il risultato della gestione, viene di seguito fornito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		<i>Importo in unità di €</i>
Ricavi delle vendite		€ 17.894.262
Produzione interna		€ 0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA		€ 17.894.262
Costi esterni operativi		€ 9.391.856
VALORE AGGIUNTO		€ 8.502.406
Costi del personale		€ 8.224.790
MARGINE OPERATIVO LORDO		€ 277.616
Ammortamenti e accantonamenti		€ 1.418.681
RISULTATO OPERATIVO		-€ 1.141.065
Risultato dell'area accessoria		€ 644.990
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)		€ 0
EBIT NORMALIZZATO		-€ 496.075
Risultato dell'area straordinaria		€ 0
EBIT INTEGRALE		-€ 496.075
Oneri finanziari		€ 389.472
Proventi finanziari		€ 0
RISULTATO LORDO		-€ 885.547
Imposte sul reddito		€ 64.106
RISULTATO NETTO		-€ 949.653

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Attivo	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
ATTIVO FISSO	€ 5.071.959	MEZZI PROPRI	€ 5.181.159
Immobilizzazioni immateriali	€ 4.075.816	Capitale sociale	€ 520.000
Immobilizzazioni materiali	€ 899.354	Riserve	€ 4.661.159
Immobilizzazioni finanziarie	€ 96.789		
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 1.696.385
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 37.991.010		
Magazzino	€ 250.794		
Liquidità differite	€ 37.737.088	PASSIVITA' CORRENTI	€ 36.185.425
Liquidità immediate	€ 3.128		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 43.062.969	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 43.062.969

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE			
Attivo	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€ 27.366.932	MEZZI PROPRI	€ 5.181.159
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	€ 7.855.375
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	€ 15.696.037		
		PASSIVITA' OPERATIVE	€ 30.026.435
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 43.062.969	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 43.062.969

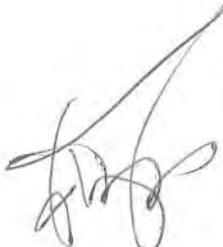
Principali indicatori della situazione economica.

Sulla base della precedente riclassificazione vengono indicati i seguenti indici di Bilancio:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	€ 109.200
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,02
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 1.805.585
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,36

Ai fini comparativi, vengono riportati di seguito i medesimi indici relativi al Bilancio chiuso al 31 12 2023:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI anno 2023		
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	€ 1.882.356
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,31
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 4.759.680
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,79



INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / Mezzi Propri$	7,31
Quoziente di indebitamento finanziario	$Passività di finanziamento / Mezzi Propri$	1,52

Ai fini comparativi, vengono riportati di seguito i medesimi indici relativi al Bilancio chiuso al 31 12 2023:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI anno 2023		
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / Mezzi Propri$	4,25
Quoziente di indebitamento finanziario	$Passività di finanziamento / Mezzi Propri$	1,10

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	-18,33%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	-17,09%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i>	42,91%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	-6,38%

Ai fini comparativi, vengono riportati di seguito i medesimi indici relativi al Bilancio chiuso al 31 12 2023:

INDICI DI REDDITIVITA' anno 2023		
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	-14,77%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	-17,64%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i>	-11,93%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	-2,59%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 1.805.585
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,05
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	€ 1.554.791
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,04

Ai fini comparativi, vengono riportati di seguito i medesimi indici relativi al Bilancio chiuso al 31 12 2023:

INDICATORI DI SOLVIBILITA' anno 2023		
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 4.759.680
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,16
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	€ 4.543.094
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,15

Elementi relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria.

Anche per quanto riguarda gli aspetti finanziari dell'anno 2024 la ASL NA 2 Nord, sulla scorta di quanto stabilito nel contratto sottoscritto, ha garantito il pagamento dell'acconto mensile, pari al 95% di 1/12 del tetto di spesa, mediamente nei 22 giorni successivi alla data della fattura su base annua.

Al 31 dicembre 2024 avevamo incassato l'aconto a tutto il mese di novembre 2024, per euro 13.498.461 oltre che ad euro 116.747 per l'attività di dialisi, mentre al 31 dicembre 2023 avevamo incassato l'aconto a tutto il mese di novembre 2023, per euro 13.673.039 oltre che ad euro 126.650,97 per l'attività di dialisi. Nel momento in cui scriviamo, risulta liquidata la produzione fino al limite del 95% del tetto di spesa di cui alla DGRC 735/2024 per euro 14.697.843 oltre ad euro 120.220 per la dialisi, esattamente come avveniva nel 2023 quando risultava liquidata la produzione fino al limite del 95% del tetto di spesa per euro 14.916.042,12 oltre ad euro 129.199 per la dialisi. Nel mese di gennaio 2024 abbiamo incassato il ratino spettante per il mese di dicembre 2023 per un totale di euro 1.243.003,51 ed euro 2.548,19 per dialisi. Nel mese di luglio 2024 abbiamo incassato euro 249.872 quale saldo a noi spettante per l'anno 2023, fino al tetto di spesa DGRC 652/2023 ad esclusione dell'oncologia, che ci è stata poi riconosciuta e liquidata ad agosto 2024 per ulteriori euro 378.040,93, insieme ad euro 908,93 per ulteriore compensazione regionale per l'anno 2022. Infine, nel mese di dicembre 2024 abbiamo incassato un ulteriore aconto sulla compensazione regionale per euro 270,22 per l'anno 2023. Come accennato in precedenza, con DGRC 735/2024 sono stati riconosciuti, per l'anno 2023, ulteriori euro 314.264,39 pervenuti a gennaio 2025.

Restano ancora non pagati, perché ritenuti al momento non certificabili, i seguenti crediti:

1. Per l'anno 2006 differenze tariffarie Day Surgery ed altre prestazioni mediche, per euro 279.099 mila;
2. Per l'anno 2008 è pendente, oltre che alla R.T.U., per euro 242.703 anche un importo di euro 1.128.477 euro per ricoveri effettuati nel periodo dall'11/12/2008 al 31/12/2008 quando, avendo già esaurito il tetto assegnatoci ed avendo dichiarato la volontà di autosospenderci, ci fu intimata la continuazione dell'attività, pena gravissime sanzioni a nostro danno;
3. Per gli anni dal 2012 al 2015 gli importi di cui alla R.T.U. ammontano a complessivi euro 6.758.314 per i quali la ASL NA2 Nord ci ha notificato una



richiesta di emissione di nota di credito, al solo fine di procedere al pagamento. L'emissione del documento è avvenuta solo formalmente senza effetti contabili. Pertanto, continuano le contestazioni avviate negli esercizi precedenti.

4. Per gli anni 2016/2017 abbiamo provveduto all'emissione della nota di credito con indicazione della nostra dichiarazione di non acquiescenza per un importo complessivo di euro 5.658.903

Per tutti i punti sopra descritti pendono giudizi dinanzi al Tribunale.

5. Infine, per l'anno 2018, 2019, 2021 2022 e 2023 abbiamo provveduto all'emissione della nota di credito con indicazione della già ripetuta formula di non acquiescenza. per un importo complessivo di euro 4.890.469.

Il Legale esprime come probabile l'esito positivo dei contenziosi per gli anni dal 2006 al 2008, anni compresi nel periodo di macroarea, mentre ha posto un'alea di dubbio per quanto riguarda i contenziosi degli anni successivi, in virtù di un orientamento diverso della Corte Suprema sul problema del superamento del budget.

Si ricorda che nel 2015, con la sentenza n. 10798, le Sezioni Unite della Cassazione aveva confermato il principio secondo cui *"chi senza una giusta causa, si è arricchito a danno di un'altra persona, è tenuto, nei limiti dell'arricchimento, a indennizzare quest'ultima della correlativa diminuzione patrimoniale"* ed hanno chiarito che: *"il privato attore ex art. 2041 c.c. nei confronti della P.A. deve provare – e il giudice accertare – il fatto oggettivo dell'arricchimento, senza che l'amministrazione possa opporre il mancato riconoscimento dello stesso, potendo essa, piuttosto, eccepire e dimostrare che l'arricchimento non fu voluto o non fu consapevole"* (tra virgolette, si riporta testualmente il principio di diritto dettato dalla Suprema Corte). Nella sostanza la Corte Suprema ha riconosciuto il principio dell'illecito arricchimento della P.A. laddove questa non riconosca almeno il costo sostenuto per l'erogazione della prestazione stessa. Purtroppo però per la Sentenza del Tribunale Napoli Nord n. 647/2021 su contenzioso ASL Napoli 2 Nord per crediti in *over-budget* anni 2013/2015, emessa dalla II sezione civile, la delibera di fissazione del tetto di spesa non soltanto costituisce l'indicazione del limite alle prestazioni contrattualmente richieste, ma esprime anche il rifiuto di quelle che dovessero essere rese in eccesso rispetto ad esse, controvertendo tutta la giurisprudenza pregressa nel merito di domande di indennizzo per indebito arricchimento ex art.2041 c.c..

Difatti, la Corte, prendendo spunto dalla Sentenza della Suprema Corte del 24.04.2019 n. 11209, ha sentenziato: *".....Diversamente, lo strumento indennitario dell'art. 2041*



c.c., anziché ripianare una situazione che ha perduto un corretto equilibrio economico, servirebbe per abusare delle capacità patrimoniali del soggetto cui l'indennizzo viene richiesto. Al fine di ravvisare l'imposizione è sufficiente che la P.A. abbia deliberato un tetto di spesa, adempiendo ai suoi obblighi di legge di "sana gestione delle finanze pubbliche" e lo abbia comunicato agli interessati; in ciò ravvisandosi <inequivocabilmente il suo diniego di una spesa superiore, ovvero la sua volontà contraria a prestazioni ulteriori rispetto a quelle il cui corrispettivo sarebbe rientrato nel limite di spesa>" (Cass. 24/04/2019, n. 12129). Avverso tale Sentenza continuano le nostre azioni legali sulla scorta che le nostre richieste di indennizzo, ex art. 2041 Cod. civ., non possono rientrare nella condizione di "arricchimento imposto" (che, come tale, non legittima la richiesta) poiché, dopo avere fissato quel tetto, la ASL ha ricevuto, ogni giorno, la comunicazione dei ricoveri giornalieri, e su tale punto quel Giudice nulla ha detto o obiettato. In ogni caso, dato questo nuovo orientamento giurisprudenziale, supportati dal nostro Legale, i nostri Amministratori sono stati indotti ad effettuare svalutazioni prudenziali di taluni crediti in sofferenza appostati in bilancio creando un apposito fondo, che al 31.12.2024 ammonta ad euro 8.912.411.

L'ammontare di tale fondo,

- vista la vigenza del DCA 150/2017 (pubblicato sul B.U.R.C. n.70 del 25/09/2017) con cui fu stato assegnato a So.Re.Sa. l'incarico di supportare la Direzione Generale Salute nell'attuazione del Piano volto all'estinzione dei debiti delle AA.SS. LL. maturati al 31.12.2018 e nella riduzione dei tempi di pagamento per il tramite di una nuova piattaforma informatica;

- considerato che esistono ancora delle oscillazioni nelle valutazioni giudiziarie e che la giurisprudenza ancora non ha messo del tutto a fuoco i vari problemi; è ritenuto ampiamente aderenti alla prudenziale possibilità di recupero delle somme.

Si ricorda che dal mese di giugno 2015 abbiamo sottoscritto un contratto di factoring con l'Istituto Emilia Romagna Factor S.r.l.. del gruppo Banca Popolare Emilia Romagna. Tale cessione biennale era stata rinnovata di biennio in biennio. Il rinnovo avvenuto in data 18 maggio 2023 per il biennio 2023/2025, è avvenuto alle seguenti condizioni:

- la commissione *flat*, pari allo 0,15%;
- tasso di interesse, pari a 1% + euribor 3m con *floor*.



Si danno ancora aggiornamenti circa i due mutui chirografari stipulati con BANCA PROGETTO, entrambi in regolare ammortamento, per i quali abbiamo scontato l'esponenziale incremento dei tassi di interesse disposti dalla Banca Centrale Europea:

- il primo per euro 3.200.000,00 stipulato in data 13/7/2020 da rimborsare in 72 mesi, con ultima rata il 31/7/2026, euribor 1 mese spread + 3,9, tasso di interesse annuo nominale 7,8088%;
- ed il secondo per euro 1.800.000,00 stipulato in data 16/08/2021 da rimborsare in 72 mesi, con ultima rata in data 31/8/2027 euribor 1 mese, spread + 4,75, tasso di interesse annuo nominale 8,658%;

Indicatori non finanziari pertinenti l'attività specifica della società (Altre informazioni).

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 c.c. ai fini di una migliore comprensione della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, si forniscono di seguito alcuni indicatori inerenti all'attività specifica della Società:

	ricoveri	day hospital / day surgery	day service	poliambulatori	altri ricavi	totali
fatturato	11.337.099	278.247	4.360.507	1.918.409	1.133.148	19.027.410
incidenza	59,6	1,4	22,7	10,0	5,9	100
numero casi	3.073	183	5.272			8.528
giornate/accesso	17.431	711				18.142

Riteniamo opportuno evidenziare che nel corso dell'anno l'attività privata ambulatoriale, retta anche da convenzioni con diverse assicurazioni, fondi e casse aziendali, ha misurato un fatturato nell'anno pari ad euro 547.558,00.

Altre informazioni ai sensi dell'articolo 2428 del Codice civile

Con riferimento a quanto prescritto dal terzo comma dell'articolo 2428 del Codice civile, si precisa quanto segue:

Principali rischi

Ai sensi del secondo comma dell'Art. 2428 c.c. si fornisce una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta.

- Per i **rischi operativi**: Si riferisce che in merito al rischio operativo dovuto ad eventuali cause pazienti, sono stati attuati tutti gli adempimenti previsti dalla Legge del 8.3.2017 n. 8 *"Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie"*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.64 del 17-03-2017.



Dal 1° dicembre 2019 è vigente la nuova copertura RCT con la Compagnia AM-TRUST e con la polizza scadente il 02.12.2023, avevamo provveduto al rinnovo per il triennio 2023/2026, con le seguenti caratteristiche:

- Condizioni di polizza: come da fascicolo informativo “AmTrust Ospedali Privati - Ed. 07/2019 - Ultimo Aggiornamento 07/2019” già in nostro possesso
- Premio annuo imponibile: € 770.713,00 (oltre imposte attualmente pari al 22,25%)
- Frazionamento del premio in quattro rate trimestrali (€ 235.549,16 lordi comprensivi del 22,25% per le imposte)
- Inserimento di SIR frontali (euro 100.000 per ogni sinistro, euro 200.000 caso morte ed euro 400.000 caso parto) ed aggiunta di una SIR aggregata per euro 400.000

Il 1° marzo 2024, nella G.U. Serie Generale n. 51, era stato pubblicato il decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il quale veniva adottato il **“Regolamento recante la determinazione dei requisiti minimi delle polizze assicurative per le strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private e per gli esercenti le professioni sanitarie, i requisiti minimi di garanzia e le condizioni generali di operatività delle altre analoghe misure, anche di assunzione diretta del rischio e le regole per il trasferimento del rischio nel caso di subentro contrattuale di un'impresa di assicurazione, nonché la previsione nel bilancio delle strutture di un fondo rischi e di un fondo costituito dalla messa a riserva per competenza dei risarcimenti relativi ai sinistri denunciati”.**

Così in data 17 marzo 2025, abbiamo provveduto alla sottoscrizione di una integrazione di polizza che considerasse tutti i nuovi stringenti vincoli previsti dalle norme, con le seguenti variazioni e fermo il resto:

- Condizioni di polizza: AM-Trust Ospedali Privati-Ed. 07/2019-Ultimo Aggiornamento 05/2024;
- Scadenza polizza: prolungata di un anno al 02.12.2027;
- SIR Aggregata, per l'intero periodo di polizza (4 anni): euro 400.000,00.

I Legali che seguono le cause hanno predisposto un elenco di contenziosi in essere, degli importi in questione e della possibilità o probabilità di soccombenza; in bilancio è stato accantonato un apposito fondo rischi. Si rimanda alla nota integrativa per un maggior dettaglio a corredo della voce.

Al 31 dicembre 2024 sono in corso giudizi per risarcimento danni derivanti da responsabilità professionale medica, il cui rischio è stimato come possibile e per i quali



in bilancio risulta accantonato a fondo, considerate anche le S.I.R. e/o franchigie, l'importo di euro 1.320.000,00 (unmillionetrecentoventimila/00) che si ritiene ampiamente soddisfacente alle norme di precauzione e di bilancio.

- Relativamente ai **rischi di tasso d'interesse**, l'esposizione verso il sistema bancario è condizionata dall'andamento dei tassi di riferimento. Alla data di bilancio, non esiste alcun contratto derivato.

- In merito al c.d. **rischio prezzo**, la Società ritiene di poter ulteriormente incrementare il valore percepito per D.R.G. in quanto il peso medio delle prestazioni erogate, aumentando la consistenza patologica dei singoli casi e la specializzazione delle discipline chirurgiche. Inoltre, presso il Ministero della Salute proseguono i lavori per l'adeguamento del nomenclatore tariffario attese anche le trattative che hanno portato al rinnovo del CC.NN.LL. per il personale non medico del comparto dell'Ospedalità Privata.

La concentrazione del fatturato verso un unico interlocutore genera un conseguente **rischio di liquidità**, derivante dai tempi di pagamento della ASL. Se pure in presenza di un evidente miglioramento di tali tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione, è necessario esprimere cautela circa i risultati attesi per i periodi futuri, motivo per cui la Società mantiene linee di anticipazione bancaria così da coprire tale rischio.

Informazioni attinenti all'ambiente.

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della Società, si forniscono alcune informazioni significative inerenti l'attività aziendale in merito alla situazione ambientale.

Nell'attività svolta:

- a) non si sono verificati danni per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- b) non sono state inflitte sanzioni o pene definitive all'impresa per reati o danni ambientali.

La nostra Società smaltisce i rifiuti solidi/liquidi ospedalieri, non equiparabili ai rifiuti solidi urbani, ma classificati pericolosi per la sanità pubblica, per il tramite della ditta Faiella Nicola Srl, con sede al Viale Europa 40, Torre del Greco, ai sensi del DPR 15 luglio 2003 n. 254, che regolamenta la disciplina dei rifiuti sanitari di cui alla norma dell'art. 24 della Legge 31 luglio 2002 n. 179. A detto fornitore vengono affidati, in opportuni contenitori di plastica brevettati e certificati, per lo smaltimento definitivo, prodotti speciali potenzialmente infetti quali cannule, aghi, siringhe, garze, farmaci



scaduti, parti anatomiche non riconoscibili, liquidi di laboratorio e le resine di scambio ionico (trattamento acque analizzatori di laboratorio).

Inoltre, la Società, in osservanza al D.Lgs.152/2006, ha disposto il trattamento delle acque reflue da immettersi nelle fognature pubbliche, attraverso un depuratore a “*fanghi attivi*”. Gli stessi fanghi vengono poi smaltiti per il tramite del fornitore Espeko S.r.l., Via Enrico Fermi 40, Quarto (Napoli).

Si attua la raccolta differenziata comunale per i rifiuti assimilabili agli urbani, per cui la Società paga una TARI annuale di euro 29086 e provvediamo alla compilazione annuale del MUD relativo alla produzione dei rifiuti non urbani ed al suo invio telematico.

Informazioni attinenti al personale dipendente.

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della Società, si forniscono alcune informazioni significative inerenti la gestione del personale.

Durante l'attività svolta non si sono verificati infortuni sui luoghi di lavoro inerenti alle attività operative.

Non sono stati inoltre avanzati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e/o cause di mobbing.

Il ricorso proposto per Cassazione dal dottore Paolo Lepre avverso la sentenza della Corte d'Appello di Napoli – Sezione Lavoro n. 2389/2022, depositata il 25.05.2022, avverso il licenziamento disciplinare per giusta causa e giustificato motivo, intimato all'ex dipendente in data 10.4.2018, è stato deciso con Ordinanza n. 3949/2024, che ha accolto il secondo e terzo motivo del ricorso proposto dal Dottor Lepre con conseguente cassazione della sentenza impugnata e rinvio, sempre innanzi alla Corte di Appello di Napoli Sezione Lavoro, ma in diversa composizione, per la riassunzione. Al momento, il giudizio di riassunzione portante RG. 385/2025, innanzi alla Corte di Appello Sez. Lavoro di Napoli è pendente e la prossima udienza è fissata al 16/09/2025.

Al fine della sicurezza sul lavoro, la Società ha adottato tutte le misure atte ad evitare incidenti. La Health Care Italia Srl ha creato una struttura organizzata, unica e centralizzata, per la gestione degli aspetti relativi agli adempimenti in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ex D. Lgs. 81/2008. Ha un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), unico per tutte le strutture, dipendente della Health Care Italia S.r.l, ed all'interno di ciascuna Azienda del Gruppo vi è un Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), dipendente della singola azienda, con funzioni operative locali finalizzate all'attuazione dei compiti del ASPP nella struttura di appartenenza, in base alle indicazione/procedure fornite/concordate



con il RSPP. Inoltre, con elezione a suffragio universale, è stato eletto il RSL il cui incarico, ai sensi del Protocollo d'Intesa AIOP/OO.SS., ha durata triennale.

Si dà atto che i versamenti contributivi obbligatori INPS/INAIL sono regolari, e che per il debito del mese di ottobre novembre e dicembre, la Società ha richiesto ed ottenuto la rateazione del pagamento – regolarmente onorato - e che, allo stato attuale, non vi è alcuna vertenza in corso con gli Enti Previdenziali.

La Società è in possesso del DURC aggiornato alla data del 05.06.2025 con scadenza al 03.10.2025.

L'organico medio aziendale ha subito le seguenti movimentazioni:

TIPOLOGIA ORGANICO	31/12/2023	31/12/2024	VARIAZIONI
Medici biologi tecnici	35	33	-2
Infermieri e caposala	47	50	+3
FKT	4	4	//
Ausiliari, OSS, OTA	27	29	+2
Impiegati	17	18	+1
Operai custodi	9	9	//
Religiosi	3	2	-1
Amministratore	//	//	//
Psicologi	1	1	//
TOTALI	143	146	+3

Come già noto, nel secondo semestre 2020 si è dato seguito all'applicazione del rinnovo CC.N.L. del personale non medico per gli anni 2016/2018 così come previsto dall'Accordo sottoscritto dall'AIOP Nazionale e l'ARIS il 10/6/2020.

La Conferenza Stato-Regioni aveva sancito l'accordo da parte delle Istituzioni Regionali della "copertura" del 50% dei costi di tale rinnovo contrattuale.

Nel contratto di struttura sottoscritto a partire dal 2020, tra le voci che compongono il budget riconosciuto, vi è la quota assegnata in via provvisoria alla nostra Casa di Cura pari al 50% del costo dell'incremento contrattuale, soggetto a conguaglio. Inoltre, si ricorda che poiché il contributo regionale per la copertura del 50% dei costi (Funzione rinnovo CC.N.L. 2020/2022), previsto dagli Accordi in sede ministeriale, per l'adeguamento delle paghe di cui al CC.N.L. 8 ottobre 2020, non è stato disposto quale

risorsa aggiuntiva, al di fuori del budget annuale, l'AIOP ha intrapreso un'azione correttiva che si spera dia i suoi frutti a breve/medio termine.

Rapporti con imprese appartenenti al Gruppo e con altre e parti correlate

La struttura operativa della Società, che fa parte del Gruppo Health Care Italia S.r.l., è caratterizzata da interscambi di servizi e mezzi finanziari fra le società del Gruppo, che sono, pertanto, operativamente e finanziariamente interdipendenti.

Tali operazioni ed interscambi, che costituiscono una componente rilevante nella gestione economica e finanziaria della Società, sono attuati garantendo sia le normali condizioni di mercato che l'individualità delle singole transazioni.

La Società intrattiene i rapporti elencati nei paragrafi che seguono con le società tutt'ora appartenenti al Gruppo Health Care Italia S.r.l. e con le altre parti correlate.

Si rileva che le operazioni tra parti Correlate, Collegate e/o Controllanti, sono state compiute a normali condizioni di mercato.

Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento a quella prevista dallo IAS 24.

TIPOLOGIA RAPPORTO	Health Care Italia S.r.l.	Ospedale Internazionale S.r.l.	Ta.Ko.Ta. S.r.l.	Meta S.r.l.
Crediti commerciali	457.326	758.369	9.961	2.844
Debiti commerciali	4.209.005	814.130	293.526	392.248
Crediti finanziari	1.960.733	54.477	440.000	0
Debiti finanziari	0	11.584.119	0	0
Crediti consolidato fiscale	916.351	0	0	0
Debiti consolidato fiscale	264.407	0	0	0
Ricavi commerciali	0	0	0	0
Ricavi per interessi	0	0	0	0
Proventi straordinari	0	0	0	0
Costi commerciali	0	0	912.000	139.090
Costi per interessi	0	0	0	0

Rapporti con la società controllante Health Care Italia S.r.l.

La società controllante Health Care Italia S.r.l. detiene il 100% del capitale sociale della nostra società.

La nostra Società ha avuto nel corso dell'esercizio 2024 rapporti di natura commerciale e/o finanziaria con la Società controllante.

Le operazioni attuate con la controllante, sono state effettuate a normali condizioni di mercato e nell'interesse della Società.

- Finanziamenti erogati o ricevuti

Con la Società controllante esiste un rapporto di c/c di corrispondenza che, alla data di bilancio esprime un saldo a credito a favore della Villa dei Fiori S.r.l. di euro 1.554.365.

Vi sono inoltre altri crediti per euro 125.728 relativi a pagamenti effettuato a terzi per conto della Capogruppo, euro 640 per anticipazioni finanziarie anni 2022, 2023 e 2024, euro 70.401 per rimborso spettante per mancata deduzione Irap ai fini IRES nell'anno di imposta 2008, euro 461.464 per trasferimento perdita fiscale anno d'imposta 2020, euro 144.410 per trasferimento perdita fiscale anno d'imposta 2021 e, infine, euro 240.076 per trasferimento perdita fiscale anno di imposta 2023.

- Rapporti di natura commerciale

La nostra Società ha un credito commerciale nei confronti della Capo Gruppo per fatture emesse di euro 418.467 riconducibili al riconoscimento degli interessi attivi sulle somme prestate alla capogruppo nei precedenti esercizi;

La nostra Società ha un credito commerciale nei confronti della Capo Gruppo per fatture da emettere di euro 38.859 riconducibili al riconoscimento degli interessi attivi, di competenza dell'esercizio 2023, maturati sulle somme prestate alla capogruppo nei precedenti esercizi;

La Società Casa di Cura Villa dei Fiori S.r.l. ha un debito commerciale nei confronti della sua controllante pari a complessivi euro 4.209.005.

- Consolidato fiscale

La nostra Società ha aderito al consolidato fiscale per l'anno 2024 nella qualità di consolidata, al pari della società Ospedale Internazionale S.r.l.

Rapporti con altre Società del gruppo.

La Società ha avuto nel corso dell'esercizio 2024 rapporti di natura commerciale e/o rapporti di natura finanziaria con la Ospedale Internazionale S.r.l.



Rapporti di natura finanziaria verso Ospedale Internazionale S.r.l.

Si ricorda che nel 2009, Ospedale Internazionale S.r.l. era controllata al 100% da Villa dei Fiori S.r.l.

In data 9 novembre 2010 la partecipazione è stata interamente ceduta alla controllante H.C.I. S.r.l.

Il debito che la Società ha nei confronti della Ospedale Internazionale S.r.l., pari a euro 11.584.119 è di esclusiva natura finanziaria.

Rapporti di natura commerciale verso Ospedale Internazionale S.r.l.

La società Casa di Cura Villa dei Fiori Srl ha un debito commerciale nei confronti della società Ospedale Internazionale per euro 814.130 relativo al ribaltamento dei costi sostenuti nell'esercizio 2023 e nei precedenti.

La società Casa di Cura Villa dei Fiori Srl ha un credito commerciale nei confronti della collegata Villa dei Fiori Srl, pari complessivamente ad euro 758.368, derivanti dal ribaltamento di costi che quest'ultima ha sostenuto nell'esercizio in discorso e nei precedenti.

Rapporti con altre parti correlate.

La Società ha avuto nel corso dell'esercizio 2024 rapporti di natura commerciale e rapporti di natura finanziaria con la Ta.Ko.Ta. S.r.l.

I crediti finanziari verso Ta.Ko.Ta. S.r.l. per euro 440.000 afferiscono a finanziamenti erogati nell'anno 2022 infruttiferi di interessi.

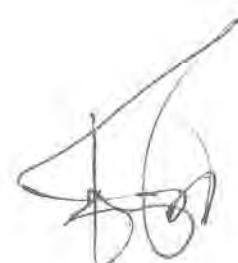
I crediti commerciali verso Ta.Ko.Ta. S.r.l., pari a euro 9.961 fanno riferimento al credito per servizi erogati negli esercizi precedenti.

I costi commerciali verso Ta.Ko.Ta. S.r.l. pari ad euro 912.000 si riferiscono al canone locativo relativo all'immobile in cui viene svolta l'attività della Casa di Cura.

I crediti commerciali verso la società Meta S.r.l. pari ad euro 2.844 sono relativi a fatture emesse, negli scorsi esercizi, per l'utilizzo del nostro servizio mensa.

I debiti commerciali verso la società Meta S.r.l. pari ad euro 392.248 sono relativi a fatture ricevute per le attività di archiviazione materiale e digitale delle cartelle cliniche oltre che della documentazione sanitaria ed amministrativa, che non sono state ancora pagate alla data del 31.12.2024.

Si fa presente che tutte le operazioni poste in essere con le altre parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato e nell'interesse della Società.



Azioni proprie e di società controllanti.

La Società non possiede azioni proprie ovvero di Società controllanti.

Acquisto o alienazione di azioni proprie o di società controllanti.

Non è intervenuta alcuna operazione con riferimento a tali fattispecie.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Si segnala che nei primi mesi dell'anno del corrente esercizio, rispetto a quelli del corrispondente periodo pregresso, ad eccezione di quanto rappresentato nel paragrafo destinato alla verifica delle continuità aziendale, non si evidenziano grandi scostamenti gestionali per cui la conduzione amministrativa può definirsi regolare.

Prevedibile evoluzione della gestione.

Il primo semestre 2025 è stato caratterizzato da un buon andamento della nostra produzione che, alla data del 31/5/2025, nei confronti della Asl competente, risulta assestata a circa il 42.28% del tetto di struttura relativo al 2024, non conoscendo a tutt'oggi, l'ammontare del tetto 2025. Si consideri anche l'impegno del Governo nazionale a rivedere in rialzo le tariffe DRG, nel 2026, con adeguamenti dei corrispettivi elevando anche i budget di struttura al reale fabbisogno del territorio (legge 30.12.2024 n. 207 Articolo 1 commi 300 e 301).

Applicazione del presupposto della continuità aziendale.

In base al presupposto della continuità aziendale, il bilancio è redatto assumendo che l'impresa operi e continui a operare nel prevedibile futuro come un'entità in funzionamento, per un periodo di almeno dodici mesi.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sono emerse nel corso dell'esercizio 2024 significative incertezze che tuttavia troveranno la loro risoluzione in maniera definitiva con l'attuazione dei contenuti contrattuali dell'Accordo Quadro sottoscritto in data 08.07.2025 con un primario Gruppo operante nel settore sanitario, che ha previsto di apportare disponibilità finanziarie in HCI S.r.l., socio unico sia di Ospedale Internazionale Casa di Cura S.r.l. sia di Casa di Cura Villa dei Fiori S.r.l., finalizzate alla ristrutturazione dei debiti delle stesse mediante una delibera di aumento di capitale sociale inscindibile di complessivi euro 15.000.000,00, dei quali euro 11.000.000,00 da destinare a Casa di Cura Villa dei Fiori S.r.l. ed euro 4.000.000,00 da destinare a Ospedale Internazionale Casa di Cura S.r.l., con l'assunzione di contestuali ulteriori delibere di aumenti di capitale sociale nelle due società partecipate nella misura sopra indicata.



Per gli ulteriori dettagli Vi rimandiamo a quanto già riportato in nota integrativa sullo specifico punto.

Altre informazioni.

La Casa di Cura Villa dei Fiori S.r.l. al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, ha provveduto all'aggiornamento del Modello Organizzativo, adottato dalla Società con delibera del 3 aprile 2012, sulla base delle modifiche normative che hanno comportato l'ampliamento dei reati previsti dal D. Lgs. 231/01, proprio al fine di garantirne l'idoneità dello stesso rispetto ai fini di prevenzione dei reati ritenuti rilevanti dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2024, come per i precedenti, abbiamo provveduto ad adeguarci alle numerose novità di carattere normativo in materia di Amministrazione trasparente: le imprese che esercitano attività sanitarie per conto del Servizio Sanitario Nazionale, in base agli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sono soggette all'applicazione delle misure di gestione, sostegno e monitoraggio introdotte dall'articolo 32 della Legge 11 agosto 2014 n. 114. Il Decreto Trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013) tra l'altro, all'art. 41 comma 5, prevede che le Regioni includano il rispetto degli obblighi di pubblicità previsti dalla normativa vigente, fra i requisiti di accreditamento delle strutture sanitarie. Abbiamo quindi provveduto alla pubblicazione sul nostro sito Internet, in un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", dei dati/informazioni e/o documenti previsti dalla normativa (Delibera ANAC del 21.11.2018 pubblicata sul Supplemento Ordinario della G.U. del 21.12.2018 n. 296), attestando l'assolvimento degli obblighi ai sensi della Delibera ANAC 1134/2017 (e successive, n. 213/2020, 294/2021, 201/2022 e 203/2023, 213/2024) pubblicando nel giugno 2024 il Documento di attestazione obblighi trasparenza (allegato 1.4 Delibera ANAC 213/2024) + Scheda di Sintesi sulla rilevazione degli OIV (allegato 5 Delibera Presidenziale ANAC 270/2024) redatta dal Legale Rappresentante con funzioni analoghe + Griglia Excel di Rilevazione al 01.06.2024 – Enti di Diritto Privato/Paragrafo 1.4 (allegato 5 Delibera Presidenziale ANAC 270/2024) – il tutto registrato in piattaforma ANAC al n. e 61094/72165.

In particolare, nel rispetto della Legge Gelli (n. 24/2017, pubblicata in G.U. il 17 marzo 2017) contenente "*Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie*", abbiamo provveduto:

- 1) alla pubblicazione, sul nostro sito internet, di una relazione annuale consuntiva



sugli avventi avversi verificatisi all'interno della struttura;

2) alla pubblicazione, sul nostro sito internet, dell'importo dei risarcimenti erogati relativi all'ultimo quinquennio.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy con Decreto 15 dicembre 2023, n. 232, in attuazione dell'art. 10 comma 6 L. 24/2017, pubblicato sulla G.U. il 1° marzo 2024, ha normato e individuato nuovi termini per la gestione del rischio clinico, delle coperture assicurative e relativi rapporti con gli esercenti attività sanitarie. L'argomento è posto all'attenzione della Funzione Risk Manager e del Broker assicurativo e, a seguito di condivisa decisione nel Comitato di Valutazione Sinistri, si è avviata la revisione del Protocollo Gestione Sinistri ((procedura che si applica ai sinistri validamente denunciati nei casi in cui l'Assicurazione sia prestata con l'applicazione di una SIR per sinistro così come indicata nella Scheda di Polizza) a parziale integrazione e/o modifica di alcune delle clausole della polizza RCH000200000195 ad oggi vigente.

La Casa di Cura Villa dei Fiori S.r.l. e la Casa di Cura Ospedale Internazionale S.r.l., già singolarmente certificate per il Sistema di Gestione Qualità dal 2009, con la Capo Gruppo Health Care Italia S.p.a., ora S.r.l. a socio unico, dal 2020 hanno adottato un Sistema di Gestione Integrato Qualità-Ambiente multi-site- per la certificazione di Gruppo, conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015 ed UNI EN ISO 14001:2015, sottoposto a verifica di Audit dall'Ente di Certificazione CSQ in ultima verifica nel gennaio 2025, all'esito della quale è stata riconfermata la Certificazione del Sistema UNI EN ISO 9001:2015 (Qualità) con Certificato di Gruppo, n. 9122.OICC-1 per la Health Care Italia S.r.l. - n. 9122.OICC-2 per la Casa di Cura Villa dei Fiori S.r.l. - n. 9122.OICC- 3 per Ospedale Internazionale Casa di Cura S.r.l. , già rilasciato dall' Ente IMQ in data 11/02/2022, quindi, rinnovato in data 11/02/2025 con scadenza 01/03/2028, e la nuova Certificazione UNI EN ISO 14001:2015 (Ambiente), con Certificato di rinnovo n. 0195.2022 - 1 per la Health Care Italia S.r.l.- n. 0195.2022- 2 per la Casa di Cura Villa dei Fiori S.r.l.- n. 0195.2022-3 per Ospedale Internazionale Casa di Cura S.r.l., già rilasciati dall'Ente IMQ in data 08/02/2022, quindi, rinnovati in data 07/02/2025 con scadenza 07/02/2028.

Lo scopo di certificazione della Casa di Cura Villa dei Fiori S.r.l. è il seguente:
“Erogazione di servizi di diagnosi e cura in elezione e/o urgenza, in regime di ricovero ordinario e/o a ciclo diurno e Day Service (PACC) nelle unità funzionali di chirurgia generale, ginecologia, otorinolaringoiatria, oculistica, ortopedia, urologia, medicina generale con annessa terapia intensiva, nefrologia con annessa dialisi extracorporea



da corsia. Erogazione di servizi di diagnosi e cura ambulatoriali di chirurgia, ginecologia, oculistica, otorinolaringoiatria, ortopedia, fisioterapia, urologia, cardiologia, radiologia ed analisi di laboratorio.”.

Il Sistema di Gestione della Qualità della Casa di Cura “VILLA DEI FIORI SRL” è applicabile a tutti i servizi erogati dalla Casa di Cura. Questo ha come obiettivo fondamentale il fornire un servizio che soddisfi appieno le esigenze del Cliente, sia in termini sanitari (assistenza) sia come struttura alberghiera (accoglienza). A tal fine s’impegna a:

- Individuare e comprendere, fin dal primo contatto con il Cliente, le risorse e le capacità necessarie alla Sua piena soddisfazione;
- Promuovere tutto quanto è necessario per evitare il presentarsi di non conformità;
- Proporre e attuare soluzioni per l’eliminazione delle non conformità riscontrate;
- Diffondere la cultura della Qualità all’interno dell’Azienda;
- Formare le risorse, con adeguati piani di addestramento, per la corretta gestione, esecuzione e verifica delle attività aventi influenza sulla Qualità;
- Instaurare, seguire e verificare l’attuazione del Sistema Qualità;
- Promuovere l’implementazione di un sistema di verifica, organizzazione e controllo, teso al miglioramento continuo dei livelli qualitativi dei servizi resi al paziente/cliente.

Si dà infine informativa che la nostra Azienda conserva la Certificazione del *Rating di Legalità* con il massimo del punteggio di Tre Stelle, deliberata nell’adunanza AGCM del 05 marzo 2024 a testimonianza dell’impegno continuo e quotidiano della nostra Organizzazione nel rispetto della Legge e dei Diritti dei nostri Utenti. La nostra Casa di Cura è, pertanto, iscritta nell’elenco previsto dall’art. 8 del Regolamento adottato dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con delibera n. 28361 del 28 luglio 2020, al numero RT1533.

Ai sensi dell’art. 2364 c 2 del codice Civile si segnalano le ragioni per le quali si è deciso di dilatare i termini di approvazione del bilancio di esercizio entro i 180 gg dalla data di chiusura dell’esercizio:

Si riferisce che nell’anno 2024 la nostra azienda è stata interessata da modifiche alla ed integrazioni del sistema informativo utilizzato sia per la registrazione di taluni accadimenti di gestione che, per lo scambio dei flussi informativi periodici con il Sistema Sanitario Regionale.

Inoltre soltanto in data 14 maggio 2025, presso la ASL Napoli 2 Nord, si è tenuto il Tavolo Tecnico Aziendale per la Macroarea “Assistenza Ospedaliera” finalizzato all’analisi dei dati relativi all’esercizio 2024. Restano ancora non valutate le prestazioni di oncologia, come anche la Regione Campania non ha ancora provveduto alla consuntivazione dei dati aggregati, necessari a stabilire le risorse ancora disponibili da ridistribuire sulla sola macroarea dell’Ospedalità accreditata.

Sedi secondarie.

Ai sensi del comma 4 dell’art. 2428 Cod. civ., si attesta che la società non dispone di sedi secondarie.

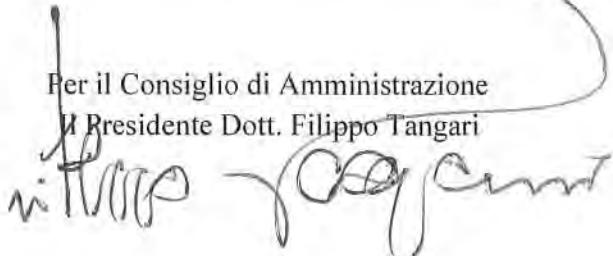
Conclusioni

Signori Soci,

alla luce di tutto quanto esposto nella Nota Integrativa e nella presente Relazione, Vi proponiamo di approvare il Bilancio che qui Vi sottponiamo unitamente alla Nota Integrativa e alla presente Relazione che lo accompagnano. Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo a deliberare di portare a nuovo la perdita d’esercizio pari ad euro 949.653

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Dott. Filippo Tangari





Battaglia & Partners

Dottori Commercialisti & Avvocati

Via Vittoria Colonna, 14 - 80121 Napoli
+39.081.664178 fax +39.081.19722881
www.battagliapartners.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDEPENDENTE

Al Socio Unico della
Casa di Cura Villa dei Fiori s.r.l. con sede legale in Mugnano di Napoli (NA) al Corso Italia n° 110
CF 00684740632
PI 01246951212
Numero REA di Napoli 178519

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2024

Giudizio con rilievi per deviazione dalle norme e dai principi contabili

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della **Casa di Cura Villa dei Fiori s.r.l.** (di seguito anche "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nei paragrafi *"Elementi alla base del giudizio con rilievi per deviazione dalle norme e dai principi contabili"*, *"Segnalazione dell'Organo di Revisione ai sensi dell'articolo 25 octies del D.Lgs 14/2019 così come modificato dal D.Lgs 136 del 27.9.2024"* e *"Richiamo di informativa"*, che devono ritenersi integralmente richiamati nella formulazione del giudizio complessivo, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il bilancio civilistico di esercizio chiuso al 31.12.2024 è stato previsto e sottoposto alla nostra attenzione in ritardo rispetto alle tempistiche disciplinate dall'articolo 2364 comma 2 e dallo Statuto Sociale.

Elementi alla base del giudizio con rilievi per deviazione dalle norme e dai principi contabili

Nel corso del nostro esame abbiamo riscontrato le seguenti limitazioni:

- la Società ha in essere alcuni contenziosi instauratisi con la ASL NA 2 Nord relativamente a crediti, pari complessivamente ad Euro 17.636 mila al 31 dicembre 2024 al lordo delle svalutazioni più

Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli 80121 - CF e PI 08235271213

N. Rea di Napoli 942443 – Iscrizione Registro dei Revisori Legali al numero 183653

Società iscritta nella sezione speciale StP dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli al n. 15

Telefono 081/664178 – Fax 081/19722881

segreteria@battagliapartners.it

www.battagliapartners.it

avanti precise, riferiti alle regressioni tariffarie per l'esercizio 2008 e per gli esercizi dal 2012 al 2021. A fronte di tali crediti, gli Amministratori, dopo un'analisi delle singole posizioni creditorie, hanno effettuato svalutazioni pari, complessivamente, ad Euro 8.912 mila, senza tuttavia apportare alcun incremento rispetto agli esercizi precedenti. Peraltro si rileva che, con riferimento ai crediti sopra menzionati, non abbiamo ricevuto risposta alla lettera di conferma saldi al 31 dicembre 2024 da parte della ASL in questione. Inoltre, dalle risposte dei legali che assistono la Società, cui abbiamo inviato una richiesta di informazioni, non risultano sufficienti elementi sulla stima dell'esito finale di tali contenziosi ed emerge come quasi tutti i giudizi vengano definiti entro la chiusura dell'esercizio 2025 e che per quasi la totalità degli stessi in attesa di definizione le aspettative dei legali per un esito favorevole sono remote. Sulla base degli elementi raccolti, non siamo quindi in grado di concludere circa la percentuale di recuperabilità di tali crediti;

- la Società non ha contabilizzato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, diversamente rispetto a quanto fatto nel bilancio chiuso al 31.12.2023, importi relativi agli interessi di mora ex D. Lgs. 231/2002 nei crediti verso l'ASL NA 2 Nord per i crediti relativi alle annualità tra il 2013 ed il 2018. Tale valore nel bilancio chiuso al 31.12.2024 è quindi iscritto per un importo pari ad Euro 857 mila, al lordo di svalutazioni pari ad Euro 428 mila. Tale iscrizione è stata mantenuta in bilancio ritenendo il credito certo ed esigibile. Tale importo, alla data della nostra relazione non risulta incassato e non è possibile prevederne la percentuale di recupero.

Segnalazione dell'Organo di Revisione ai sensi dell'articolo 25 Octies del D.Lgs 14/2019 così come modificato dal D.Lgs 136 del 27.9.2024

In data 22.11.2024 il sottoscritto Organo di Revisione, a seguito di specifica richiesta formulata a valle delle attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale, pianificate e svolte in base alle previsioni contenute nel principio SA Italia 250, ha ricevuto il bilancio di verifica e il dettaglio della debitoria alla data del 31 ottobre 2024.

L'analisi di detti documenti ha evidenziato la sussistenza di uno dei segnali di allerta, così come indicato dall'articolo 3 comma 4, che, anche prima della emersione di una situazione di crisi o di insolvenza così come previste dall'articolo 2 comma 1 lettere a) e b), agevola la previsione tempestiva della emersione della crisi d'impresa, di cui all'articolo 3 comma 3.

*Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli 80121 – CF e PI 08235271213
N. Rea di Napoli 942443 – Iscrizione Registro dei Revisori Legali al numero 183653
Società iscritta nella sezione speciale StP dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli al n. 15
Telefono 081/664178 – Fax 081/19722881
segreteria@battagliapartners.it
www.battagliapartners.it*



Battaglia & Partners

Dottori Commercialisti & Avvocati

Via Vittoria Colonna, 14 - 80121 Napoli
+39.081.664178 fax +39.081.19722881
www.battagliapartners.it

In particolare, l'esame della situazione debitoria della società alla data del 31 ottobre 2024, ha evidenziato la presenza di debiti verso fornitori, scaduti da almeno novanta giorni, di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti, che rappresenta uno dei segnali di allerta normati dal comma 4 dell'articolo 3.

Tale situazione è stata puntualmente segnalata e notificata a mezzo pec in data 7.1.2025 dal sottoscritto Organo di Revisione all'intero Consiglio di Amministrazione.

Nella comunicazione a mezzo pec del 7.1.2025 in particolare l'Organo di Revisione, al fine di prevedere tempestivamente l'emersione di una eventuale e potenziale situazione di crisi d'impresa che potesse rendere probabile uno stato di insolvenza in relazione alla eventuale inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni assunte nei successivi dodici mesi, anche alla luce di alcuni decreti ingiuntivi notificati alla società, invitava l'Organo Amministrativo ad agire senza indugio alcuno per dotare la società di nuova finanza aziendale, privilegiando procedure di capitalizzazione in termini di maggiore equity, in modo da poter consentire alla stessa di ristrutturare la propria esposizione debitoria nei confronti dei fornitori con la risoluzione o il superamento, in senso positivo, del segnale di allerta rappresentato dalla presenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti.

In riscontro a detta segnalazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società in data 23.1.2025 inviava una pec di riscontro dove evidenziava che in data 24.12.2024 la Takota S.r.l., socio unico di HCI S.r.l., aveva sottoscritto un Accordo Quadro / Term Sheet con primario Gruppo operante nel settore sanitario prevedendo di apportare disponibilità finanziarie in HCI S.r.l., socio unico sia di Ospedale Internazionale Casa di Cura S.r.l. sia di Casa di Cura Villa dei Fiori S.r.l., finalizzate alla ristrutturazione dei debiti delle stesse mediante una delibera di aumento di capitale sociale inscindibile di complessivi euro 15.000.000,00, dei quali euro 11.000.000,00 da destinare a Casa di Cura Villa dei Fiori S.r.l. ed euro 4.000.000,00 da destinare a Ospedale Internazionale Casa di Cura S.r.l., con l'assunzione di contestuali ulteriori delibere di aumenti di capitale sociale nelle due società partecipate nella misura sopra indicata.

Il 10.2.2025 il sottoscritto Organo di Revisione non avendo ricevuto alcun aggiornamento rispetto al riscontro del 23.1.2025 ha nuovamente sollecitato, a mezzo pec, l'intero Consiglio di Amministrazione a riscontrare con urgenza la segnalazione del 7.1.2025.

Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli 80121 – CF e PI 08235271213

N. Rea di Napoli 942443 – Iscrizione Registro dei Revisori Legali al numero 183653

Società iscritta nella sezione speciale StP dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli al n. 15

Telefono 081/664178 – Fax 081/19722881

segreteria@battagliapartners.it

www.battagliapartners.it

Il 14.2.2025 il Presidente del Consiglio di Amministrazione nel riscontrare l'ulteriore sollecito dell'Organo di Revisione comunicava che le attività descritte nella pec di riscontro del 23.1.2025 erano in fieri e sarebbero state completate entro il successivo mese di marzo 2025.

Il 17.2.2025 il sottoscritto Organo di Revisione, a mezzo pec, riscontrava l'intero Consiglio di Amministrazione della società facendo evidenziare che il riscontro del 14.2.2025 non era assolutamente esaustivo e che senza indugio andava fornito urgente riscontro alla segnalazione del 7.1.2025 in quanto l'indicatore di crisi segnalato non era stato ancora superato.

Il 19.2.2025 il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società nel riscontrare la pec dell'Organo di Revisione del 17.2.2025 confermava in toto quanto indicato nella propria pec del 23.1.2025, segnalando, tuttavia, che il percorso di risanamento finanziario aveva subito un rallentamento temporale dovuto alla complessità tecnica degli accordi contenuti nel Term Sheet.

Con email del 9.7.2025 e del 12.7.2025, il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società comunicava al sottoscritto Organo di Revisione l'avvenuta stipula e sottoscrizione in data 8.7.2025 dell'Accordo Quadro / Term Sheet definitivo che, nel confermare tutte le strutture tecniche già previste nell'accordo siglato il 24.12.2024, prevedeva che i bilanci di esercizio 2024 delle due società partecipate Casa di Cura Villa dei Fiori S.r.l. e Ospedale Internazionale Casa di Cura S.r.l. fossero approvati entro il 31.7.2025 e come arco temporale di esecuzione delle operazioni di cambio struttura societaria e di deliberazione degli aumenti di capitale sociale la data del 4.8.2025.

In funzione di tutto quanto relazionato, ne deriva che alla data di redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2024, l'Organo Amministrativo della società aveva contrattualizzato con la nuova compagnia sociale subentrante le operazioni straordinarie di aumento di capitale necessarie per il rafforzamento patrimoniale e finanziario della società per consentire alla stessa quindi il superamento dell'indicatore di crisi emerso con la segnalazione del 7.1.2025.

Tuttavia, alla data di redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2024 gli atti di aumento di capitale sociale non sono stati deliberati, l'immissione della liquidità necessaria non è stata formalizzata, l'indicatore di crisi emerso con la segnalazione del 7.1.2025 non è stato superato ed, in termini di continuità aziendale, al sottoscritto Organo di Revisione non è stato fornito un riscontro oggettivo che consenta allo stesso di poter dare atto che l'azienda, alla data di redazione del bilancio chiuso al 31.12.2024, possa identificarsi in un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un

*Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli 80121 – CF e PI 08235271213
N. Rea di Napoli 942443 – Iscrizione Registro dei Revisori Legali al numero 183653
Società iscritta nella sezione speciale StP dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli al n. 15
Telefono 081/664178 – Fax 081/19722881
segreteria@battagliapartners.it
www.battagliapartners.it*

prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Sull'intera tematica del presente paragrafo l'Organo di Revisione è quindi impossibilitato ad esprimere un giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulle seguenti informazioni, più ampiamente descritte dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:

- ai paragrafi “*Crediti iscritti nell'attivo circolante*” “*Fondo per rischi ed oneri*” e “*Debiti*” della nota integrativa ed ai paragrafi “*Eventi di particolare rilievo occorsi nell'esercizio*” e “*Elementi relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria*” della relazione sulla gestione, gli Amministratori indicano che la Società ha in essere alcuni contenziosi, tra gli altri, per vertenze sanitarie di risarcimento danni. Per tali contenziosi, pur essendovi attualmente i presupposti per un esito favorevole, non è possibile prevedere con certezza l'esito finale. Gli Amministratori ritengono comunque che l'esito finale di tali contenziosi non comporterà oneri aggiuntivi oltre a quelli stanziati in bilancio con le modalità descritte in nota integrativa;
- il Patrimonio Netto della società alla data del 31.12.2024 viene influenzato rispetto al precedente esercizio 2023, oltre che dal risultato di esercizio 2024, anche dalla rettifica in diminuzione della riserva straordinaria per 381 mila euro a seguito della correzione di alcuni errori contabili afferenti la contabilizzazione di crediti verso l'ASL, nel rispetto del Principio Contabile OIC 29, e dalla rettifica in diminuzione degli utili (perdite) a nuovo per 1.360 mila euro per la rilevazione di quanto previsto all'articolo 8 dell'Accordo Quadro / Term Sheet firmato in data 8.7.2025 per la rinuncia dei crediti vantati dal socio unico Takota S.r.l.;
- al paragrafo “*Rapporti con imprese appartenenti al Gruppo e con altre parti correlate*” della relazione sulla gestione, al quale si rinvia per una più estesa illustrazione, gli Amministratori indicano che la struttura operativa della Società, che fa parte del Gruppo Health Care Italia, è

Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli 80121 – CF e PI 08235271213

N. Rea di Napoli 942443 – Iscrizione Registro dei Revisori Legali al numero 183653

Società iscritta nella sezione speciale StP dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli al n. 15

Telefono 081/664178 – Fax 081/19722881

segreteria@battagliaepartners.it

www.battagliaepartners.it



Battaglia & Partners

Dottori Commercialisti & Avvocati

Via Vittoria Colonna, 14 - 80121 Napoli
+39.081.664178 Fax +39.081.19722881
www.battagliapartners.it

caratterizzata da rilevanti interscambi di servizi e mezzi finanziari fra le varie società del Gruppo, che sono, pertanto, operativamente e finanziariamente interdipendenti. Gli Amministratori indicano, altresì, che esistono ulteriori operazioni con parti correlate indicate nella relazione sulla gestione. Gli Amministratori informano che tali operazioni ed interscambi, che costituiscono una componente rilevante nella gestione economica e finanziaria della Società, sono posti in essere garantendo sia le normali condizioni di mercato che l'individualità delle singole transazioni.

- al paragrafo *“Applicazione del presupposto della continuità aziendale”* della nota integrativa, gli Amministratori informano circa i presupposti in base ai quali hanno redatto il bilancio in ipotesi di continuità aziendale. In particolare, gli Amministratori indicano che il bilancio d'esercizio bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 evidenzia un risultato negativo pari ad euro 950mila ed un patrimonio netto positivo per euro 5.181 mila. A tal fine si richiama integralmente quanto evidenziato nel paragrafo *“Segnalazione dell'Organo di Revisione ai sensi dell'articolo 25 octies del D.Lgs 14/2019 così come modificato dal D.Lgs 136 Del 27.9.2024”* della presente Relazione.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio

d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2024 si riassume nei seguenti valori:

Stato patrimoniale:	
Attività	43.062.969
Passività	37.881.810
Patrimonio netto	5.181.159
- Di cui utile/perdita dell'esercizio	(949.653)
Conto Economico:	
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	19.027.410
Costi della produzione (costi non finanziari)	20.209.764
Differenza	(496.075)
Proventi e oneri finanziari	(389.472)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
Risultato prima delle imposte	(885.547)
Imposte sul reddito	64.106
Utile/Perdita dell'esercizio	(949.653)

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

*Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli 80121 – CF e PI 08235271213
 N. Rea di Napoli 942443 – Iscrizione Registro dei Revisori Legali al numero 183653
 Società iscritta nella sezione speciale StP dell'Albo dei Dotti Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli al n. 15
 Telefono 081/664178 – Fax 081/19722881
segreteria@battagliapartners.it
www.battagliapartners.it*

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- come indicato nel paragrafo "Segnalazione dell'Organo di Revisione ai sensi dell'articolo 25 Octies del D.Lgs 14/2019 così come modificato dal D.Lgs 136 del 27.9.2024" siamo nella impossibilità di esprimere un giudizio circa l'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Battaglia & Partners

Dottori Commercialisti & Avvocati

Via Vittoria Colonna, 14 - 80121 Napoli
+39.081.664178 Fax +39.081.19722881
www.battagliapartners.it

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Casa di Cura "Villa dei Fiori" S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Casa di Cura "Villa dei Fiori" S.r.l. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Casa di Cura "Villa dei Fiori" S.r.l. al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di Legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi per deviazione dalle norme e dai principi contabili" e "Segnalazione dell'Organo di Revisione ai sensi dell'articolo 25 Octies del D.Lgs 14/2019 così come modificato dal D.Lgs 136 del 27.9.2024" della presente Relazione, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Casa di Cura "Villa dei Fiori" s.r.l. al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Battaglia & Partners StP s.r.l.

Gianluca Battaglia

Socio e Amministratore

Napoli, 31 luglio 2025

Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli 80121 – CF e PI 08235271213
N. Rea di Napoli 942443 – Iscrizione Registro dei Revisori Legali al numero 183653
Società iscritta nella sezione speciale StP dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli al n. 15
Telefono 081/664178 – Fax 081/19722881

segreteria@battagliapartners.it

www.battagliapartners.it



CASA DI CURA VILLA DEI FIORI s.r.l.

(Società soggetta al controllo e coordinamento
della Health Care Italia Srl del Gruppo H.C.I.)

**Sede in Corso Italia n. 110 - 80018 MUGNANO DI NAPOLI (NA)
Capitale sociale Euro 520.000,00 interamente versato
Codice Fiscale 00684740632 – Partita IVA 01246951212**

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI

DEL 31 LUGLIO 2025

L'anno duemilaventicinque il giorno 31 del mese di luglio alle ore 10,00, in audio-video-teleconferenza, si è riunita l'assemblea della Società "Casa di Cura Villa dei Fiori S.r.l. unipersonale", in seconda convocazione, per discutere il seguente

ordine del giorno

- 1) Approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2024, della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione;**
- 2) Scadenza incarico di Revisore dei conti della società con funzioni di controllo contabile; proposta di conferimento incarico ad altro Revisore; delibere conseguenziali;**
- 3) Varie ed eventuali.**

*** * ***

Assume la Presidenza il Dottore **Filippo Tangari** che, con il consenso dei presenti, chiama quale segretario la Dottoressa **Grazia Vesuviano**.

Il Presidente, dopo aver constatato che:

il Consiglio di Amministrazione è presente nelle persone dei Signori:

Dottore **Filippo Tangari** - Presidente del Consiglio d'Amministrazione;



Dottore **Gabriele Di Meo** - Consigliere – Amministratore Delegato;

Dottore **Fernando Tangari Smordoni** – Consigliere

è presente l'intero Capitale Sociale:

Health Care Italia S.r.l., a socio unico, di Napoli in proprio n. 520.000 quote costituenti l'intero capitale sociale, rappresentata dal Dottore Filippo Tangari. giusta delega del Consiglio di Amministrazione in data 27 giugno 2025;

è inoltre presente perché invitata, la Dottoressa Grazia Vesuviano, Direttore Amministrativo della Società ed il Dottore Enrico Parente, Consulente della Società.

dichiara la presente Assemblea totalitaria regolarmente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

1. Approvazione definitiva Bilancio al 31.12.2024, della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione.

Passando alla trattazione del primo punto posto all'Ordine del Giorno il Presidente distribuisce copia del progetto del Bilancio chiuso al 31.12.2024, della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, così come approvati dal Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2025.

Il Presidente, Dottore Filippo Tangari, deposita la relazione del Revisore Unico Battaglia & Partners S.r.l., Società tra professionisti, anch'essa favorevole all'approvazione del bilancio.

L'intero fascicolo di bilancio viene allegato sotto la lettera A).

Il Presidente comunica che in data 27 giugno 2025 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato il conferimento dei poteri per l'approvazione del bilancio e dei suoi allegati, nonché al rilascio della rinuncia ai termini da parte del Socio HCI S.r.l., a socio unico, oltre che a tutte le attività correlate al deposito del bilancio stesso.



Il Presidente dopo ampia illustrazione dell'argomento in discorso invita l'Assemblea ad approvare il Bilancio e le annesse relazioni e propone di portare a nuovo la perdita d'esercizio di euro 949.653,00.

L'Assemblea, dopo ampia discussione, con il voto favorevole di tutto il Capitale Sociale,

DELIBERA

- di approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2024 e le annesse relazioni;
- di portare a nuovo la perdita d'esercizio pari ad euro 949.653,00.

2 Scadenza incarico di Revisore dei conti della società con funzioni di controllo contabile; proposta di conferimento incarico ad altro Revisore; delibere conseguenziali.

Sul secondo punto all'ordine del giorno, prende la parola il Presidente Dottore Filippo Tangari per riferire che il mandato di revisione legale dei conti, con funzioni di controllo contabile, della nostra Società, è scaduto con l'approvazione del bilancio al 31.12.2024.

Il Presidente continua riferendo che, in merito, sono pervenute varie offerte economiche, aventi ad oggetto l'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 2409 bis e ss. del c.c per gli esercizi 2025, 2026 e 2027, che vengono sottoposte ai presenti.

Dopo ampia discussione, l'Assemblea, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

- 1) Di ringraziare la Società Battaglia & Partners Srl per il lavoro svolto in questi anni;
- 2) Che l'incarico di Revisore Unico della società, per il triennio 2025 – 2026 – 2027 fino alla approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2027, sia

affidato al Dott. Antonio De Filippo nato a Roma il 09.10.1988, C.F. DFL NTN
88R09 H501C iscritto al Registro dei Revisori Legali al numero 179255.

2) Di approvare il preventivo di spesa prodotto Dott. Antonio De Filippo per euro
6.000,00 annui (seimila/00), oltre IVA come di legge.

Il dottore Antonio De Filippo contattato telefonicamente, ringrazia per la fiducia
accordata ed accetta la carica.

Esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno e non avendo
nessun altro dei presenti richiesto la parola, il Presidente, alle ore 10.30 dichiara
sciolta la riunione previa redazione, lettura ed approvazione unanime del presente
verbale.

Il Segretario
[Signature]
Dott.ssa Grazia Vesuviano

Il Presidente
[Signature]
Dott. Filippo Tangari



N. PRA/229221/2025/CNAUTO

NAPOLI, 04/08/2025

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI NAPOLI
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 00684740632
DEL REGISTRO IMPRESE DI NAPOLI

SIGLA PROVINCIA E N. REA: NA-178519

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO
DT. ATTO: 31/12/2024

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 04/08/2025 DATA PROTOCOLLO: 04/08/2025

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: PRNNRNC78T02F839Z-PARENTE ENRICO-INFO@STAF

Estremi di firma digitale

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP impresa italia o vai su impresa.italia.it
per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente
a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa.italia
la tua azienda sempre con te

 UNIONCAMERE



NARIPRA



0002292212025



N. PRA/229221/2025/CNAAUTO

NAPOLI, 04/08/2025

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI
VOCE PAG. MODALITA' PAG. IMPORTO DATA/ORA

DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,40**	04/08/2025	18:44:46
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	04/08/2025	18:44:46

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI	**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI	**62,40**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO **127,40**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLO AUTOMATICO ISTRUTTORIA IN CORSO

Si ricorda che è possibile richiedere il dispositivo di firma digitale presso l'ufficio Servizi digitali presso la sede camerale sita in Cso Meridionale n.58 Napoli

Data e ora di protocollo: 04/08/2025 18:44:46

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 04/08/2025 18:44:47

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP impresa italia o vai su impresa.italia.it
per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente
a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa.italia
la tua azienda sempre con te

 UNIONCAMERE



NARIPRA



0002292212025



Ricevuta COMUNICA

Ufficio Registro Imprese di Napoli

Stampata il: 04/08/2025 18:45:00

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE DI COMUNICAZIONE UNICA

Riferimenti normativi art. 9 L. 2 aprile 2007, n. 40; art. 5, 2 co. D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160; art. 5, co. 1 e 2 D.M. 10 novembre 2011

Numero protocollo (1): RI/PRA/2025/229220
Codice Pratica: 804R3614

Data protocollo: 04/08/2025
Data ricezione comunicazione: 04/08/2025

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE DELL'IMPRESA

Denominazione: CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.
Provincia sede: NAPOLI
Codice fiscale: 00684740632
Numero REA: 178519

Partita IVA: 01246951212

OGGETTO DELLA COMUNICAZIONE

Adempimento: VARIAZIONE
Enti destinatari
REGISTRO IMPRESE

Sottonumero protocollo(1)
RI/PRA/2025/229220/800

Data inoltro
04/08/2025

ESTREMI DEL DICHIARANTE

PROFESSIONISTA INCARICATO: PARENTE ENRICO
Codice fiscale: PRNNRC78T02F839Z
Indirizzo email /PEC: INFO@STAFFSERVICENAPOLI.IT
Telefono: 0815422177

DOMICILIO ELETTRONICO DELL'IMPRESA: CASADICURAVILLADEIFIORI@PEC.SINAPSIS-SRL.NET

ELENCO DELLE DISTINTE INFORMATICHE PRESENTI NELLA COMUNICAZIONE

Nome file allegato
804R3614.CUI.PDF.P7M

Ente destinatario
REGISTRO IMPRESE

Estremi di firma digitale

- (1) Da riportare sempre in eventuali successive comunicazioni agli Enti
(2) L'iscrizione previdenziale avra' seguito solo dopo l'iscrizione al Registro Imprese
(3) A norma degli articoli 5 comma 2 del DPR 160/2010 e 5, commi 1 e 2 del DM 10 novembre 2011



N. PRA/229220/2025/CNAUTO

NAPOLI, 04/08/2025

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI NAPOLI
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 00684740632
DEL REGISTRO IMPRESE DI NAPOLI

SIGLA PROVINCIA E N. REA: NA-178519

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- 1) A08 NOMINA/CONFERMA/CESSAZIONE SINDACI-REVISORI CONTABILI
DT. ATTO: 31/07/2025

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

P n. 2 ISCRIZIONE NEL RI E REA DI ATTI E FATTI RELATIVI A PERSONE
C1 COMUNICAZIONE UNICA PRESENTATA AI FINI R.I.
S2 RIQ 13 ORGANI SOCIALI E CARICHE
S2 RIQ A MODIFICA A SOCIETA' CONSORZIO, G.E.I.E, ENTE PUBBLICO ECON.

DATA DOMANDA: 04/08/2025 DATA PROTOCOLLO: 04/08/2025

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: PRNNRC78T02F839Z-PARENTE ENRICO-INFO@STAF

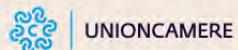
Estremi di firma digitale

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP impresa italia o vai su impresa.italia.it
per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente
a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa.italia
la tua azienda sempre con te



NARIPRA



0002292202025



N. PRA/229220/2025/CNAAUTO

NAPOLI, 04/08/2025

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI
VOCE PAG. MODALITA' PAG. IMPORTO DATA/ORA

DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**90,00**	04/08/2025	18:44:44
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	04/08/2025	18:44:44

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI	**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI	**90,00**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO **155,00**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO

PROTOCOLLO AUTOMATICO ISTRUTTORIA IN CORSO

Si ricorda che è possibile richiedere il dispositivo di firma digitale presso l'ufficio Servizi digitali presso la sede camerale sita in Cso Meridionale n.58 Napoli

Data e ora di protocollo: 04/08/2025 18:44:44

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 04/08/2025 18:44:45

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP impresa italia o vai su impresa.italia.it
per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente
a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa.italia
la tua azienda sempre con te

 UNIONCAMERE



NARIPRA



0002292202025